



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANPAL SERVIZI SPA
(ora SVILUPPO LAVORO ITALIA SPA)

2023

Determinazione del 3 luglio 2025, n. 91



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANPAL SERVIZI SPA
(ora SVILUPPO LAVORO ITALIA SPA)

2023

Relatore: Primo Referendario Maristella Filomena

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Alessandra Manetti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 luglio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 gennaio 2007 con il quale Italia Lavoro Spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" e, nello specifico, l'art. 4, comma 13, che ha previsto, *ex alteris*, il subentro dell'Agenzia nazionale per le politiche attive (Anpal) al Ministero dell'economia e delle finanze nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro Spa;

vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 e, nello specifico, l'art. 1, comma 595, che ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro Spa in Anpal Servizi Spa;

visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e, nello specifico, l'art. 46, comma 4, che ha previsto, *ex alteris*, il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze nella titolarità delle azioni di Anpal Servizi Spa;

visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, nello specifico, l'art. 3, comma 7, che ha previsto, con decorrenza dalla data di soppressione dell'Anpal, determinata ai sensi del comma 1, per l'effetto dal primo marzo 2024, il cambio di denominazione di Anpal Servizi Spa in Sviluppo Lavoro Italia Spa;

visto il bilancio di Anpal Servizi Spa (ora Sviluppo Lavoro Italia Spa), relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Primo Referendario Maristella Filomena e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anpal Servizi Spa (ora Sviluppo Lavoro Italia Spa) per l'esercizio 2023; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il bilancio per l'esercizio 2023 di Anpal Servizi Spa (ora Sviluppo Lavoro Italia Spa) - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per il già menzionato esercizio.

RELATORE
Maristella Filomena
f.to digitalmente

PRESIDENTE f.f.
Francesca Padula
f.to digitalmente

depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 Il quadro normativo e societario: brevi cenni	2
1.2 Il Monitoraggio degli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza.	5
2. LE VICENDE STATUTARIE	6
3. GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI	7
3.1 La società di revisione	10
4. LE RISORSE UMANE	11
4.1 L'organico aziendale.....	11
4.2 I costi del personale	14
4.3 Il costo del personale dipendente	17
4.4 La formazione.....	19
5. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA	23
5.1 L'ufficio contenzioso.....	24
6. ATTIVITÀ AZIENDALE	29
6.1 Le attività operative	31
6.2 Il Piano operativo per gli interventi 2024-2027	35
6.3 L'attività negoziale.....	35
7. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	38
7.1 Il sistema di controllo	38
7.2 L'Organismo di vigilanza (decreto legislativo n. 231 del 2001)	38
7.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	39
7.4 Gli altri soggetti che partecipano al sistema di controllo interno	40
7.5 L'ufficio per il controllo interno.....	41
8. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	43
9. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	44
9.1 Il bilancio di esercizio	44
9.2 Stato patrimoniale	44
9.3 Il conto economico	49
9.4 Il rendiconto finanziario.....	54
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese disaggregati	9
Tabella 2 - Spese per trasferte 2023 del Presidente	9
Tabella 3 - Organico aziendale distinto per qualifiche e raffronto con il 2022	11
Tabella 4 - Ripartizione del personale tra le sedi territoriali	12
Tabella 5 - Allocazione organizzativa personale dipendente.....	12
Tabella 6 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali	13
Tabella 7 - Costo per il personale	14
Tabella 8 - Conto economico riclassificato	15
Tabella 9 - Costo del personale	17
Tabella 10 - Media delle ore effettuate sulla totalità delle partecipazioni.....	20
Tabella 11 - Distribuzione delle partecipazioni per attività formative svolte nel 2023	20
Tabella 12 - Distribuzione delle attività formative (partecipazioni) svolte nel 2023 per qualifica professionale.....	21
Tabella 13 - Contenzioso pendente al 31 dicembre 2023.....	26
Tabella 14 - Contenzioso definito (1° gennaio - 31 dicembre 2023).....	26
Tabella 15 - Acquisti beni e servizi nel 2023 (dal 1/1/2023 al 30/6/2023)	36
Tabella 16 - Acquisti beni e servizi nel 2023 (dal 1/7/2023 al 31/12/2023)	37
Tabella 17 - Stato patrimoniale	45
Tabella 18 - Fondo rischi ed oneri	48
Tabella 19 - Conto economico	49
Tabella 20 - Progetti partecipanti al valore della produzione nel 2022.....	51
Tabella 21 - Progetti partecipanti al valore della produzione nel 2023.....	51
Tabella 22 - Dettaglio costi della produzione	52
Tabella 23 - Spese per consumi intermedi - Anno 2023	54
Tabella 24 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto).....	55

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione di Anpal Servizi Spa (ora Sviluppo Lavoro Italia Spa) relativa all'esercizio 2023, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2022, è stato approvato con determinazione n. 94 del 13 giugno 2024 di questa Sezione della Corte dei conti, trasmesso al Parlamento e pubblicato in Atti Parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 265.

1. IL QUADRO NORMATIVO

1.1 Il quadro normativo e societario: brevi cenni

La storia societaria del soggetto, trattato nella presente relazione, è stata caratterizzata, negli ultimi anni, da un susseguirsi di interventi normativi e dispositivi. Di essi, oggetto di approfondita analisi nei precedenti referti ai quali si rimanda, viene di seguito esposta una brevissima ricostruzione.

Con l'art. 5 della legge 22 marzo 1971, n. 184, il legislatore aveva istituito la Società per le gestioni e partecipazioni industriali Gepi Spa (poi Italinvest Spa¹); con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997² è stato previsto il trasferimento dei compiti in materia di lavori socialmente utili³ ad apposita società, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), denominata Italia Lavoro Spa⁴.

Con le deleghe previste dalla legge n. 183 del 2014 è stato adottato, tra gli altri, il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive*", per consentire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale. Suddetto decreto istituiva l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) esercitava potere di indirizzo e vigilanza. E, con la legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, comma 595, veniva statuito il cambio di denominazione di Italia Lavoro Spa in Anpal Servizi Spa a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Ai sensi del successivo decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, Anpal Servizi Spa è diventata una società *in house* del Mlps e di Anpal, con capitale sociale interamente detenuto dal Mef, che esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Mlps.

¹ Assegnandole tra l'altro il compito di concorrere al mantenimento e all'accrescimento dei livelli di occupazione compromessi da difficoltà transitorie di impresa, laddove emergesse una comprovata e concreta possibilità del risanamento delle imprese interessate, attraverso interventi diretti al risanamento delle stesse (es.: mediante piano di riassetto o riconversione).

² Cfr. direttiva 13 maggio 1997 per la costituzione di apposita società cui trasferire i compiti della Gepi Spa, in materia di lavori socialmente utili, in G.U. Serie Generale n. 128 del 4 giugno 1997.

³ Per la compatibilità tra la natura di società per azioni e l'esercizio di compiti e funzioni pubbliche, si rimanda al pronunciamento della Corte costituzionale, sentenza n. 363 del 19 dicembre 2003.

⁴ Con decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 titolato "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1998) e successivo decreto del Ministero del lavoro 24 febbraio 1998 rubricato "Individuazione delle agenzie di promozione di lavoro e di impresa" (G.U. Serie Generale n. 64 del 18 marzo 1998) la società Italia Lavoro è stata inclusa tra le agenzie di promozione di lavoro e di impresa nell'ambito della gestione dei lavori socialmente utili.

Con la nomina del Commissario straordinario di Anpal, avvenuta con il d.p.r. del 7 giugno 2021, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 l'allora Presidente, Direttore generale e Consiglio di amministrazione dell'Agenzia sono decaduti automaticamente. In esito a ciò, il Presidente è decaduto altresì dalla carica di Amministratore unico di Anpal Servizi Spa e il Commissario ha esercitato anche tali funzioni fino alla nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione della società.

In data 5 maggio 2022 è stato approvato dall'Assemblea straordinaria di Anpal Servizi il nuovo statuto, nel quale era stato confermato che la società fosse struttura *in house* del Mlps e dell'Anpal, ed era stato altresì previsto che la società venisse amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Amministratore delegato (A.d.).

Con l'Assemblea del 6 luglio 2022, di approvazione del bilancio 2021, cessata la fase di commissariamento, è stato nominato il Cda della società per il triennio 2022-2024, formato da tre componenti, di cui uno è stato nominato Presidente.

Delle vicende relative agli organi si rimanda a quanto ampiamente esposto nel successivo capitolo 3.

Ulteriori e rilevanti modifiche all'assetto normativo del settore sono state introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 106. In particolare, l'art. 3 della citata disposizione, al comma 1, ha previsto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la soppressione di Anpal ed il trasferimento delle relative funzioni direttamente al Mlps.

A decorrere dal 1° marzo 2024 è poi entrato in vigore il d.p.c.m. 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, contenente, tra l'altro, la soppressione di Anpal.

Dal 1° marzo 2024, quindi, Anpal Servizi Spa ha cambiato denominazione ed è diventata Sviluppo Lavoro Italia Spa, ai sensi dell'art. 3, c. 7, del d.l. n. 75 del 2023.

L'Anpal Servizi Spa, ora Sviluppo Italia Lavoro Spa, è società per azioni *in house* interamente partecipata dal Mef, che esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed è componente della Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. Il

Ministero del lavoro (comma 8, d.l. n. 75 del 2023) definisce e approva gli indirizzi di carattere generale, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (comma 9).

Il Consiglio di amministrazione del nuovo assetto societario è composto da cinque membri, di cui tre, incluso il Presidente, nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il più recente intervento normativo ha previsto altresì che Sviluppo Lavoro Italia Spa si avvalga di un Comitato consultivo strategico composto da dieci membri, in rappresentanza delle parti sociali più rappresentative, presieduto dal Presidente del Cda e, senza diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti, comunque denominati per i componenti suddetti.

Con riguardo all'apporto finanziario alla società, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023) ha previsto, all'art. 1, comma 320, che a *“decorrere dall'esercizio finanziario 2021 è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro annui in favore dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, quale contributo per il funzionamento della società Anpal Servizi s.p.a.”*.

Secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 2-bis, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128⁵, la citata legge di bilancio 2021⁶ ha stanziato un contributo nella misura di 2 milioni annui per il triennio 2021-2023, destinato alle spese per il personale, aggiuntivo rispetto al contributo di 1 milione, già previsto dalla legge di bilancio 2020⁷.

Si rileva, inoltre, che Anpal Servizi Spa è inclusa nell'elenco Istat di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra gli enti produttori di servizi economici.

⁵ Il d.l. n. 101 del 2019, ha previsto, all'art. 4, c. 2-bis, testualmente: *“fermo restando quanto disposto dall'articolo 19, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e nel rispetto delle procedure stabilite dai regolamenti dell'Anpal Servizi s.p.a. adottati ai sensi del medesimo articolo 19, comma 2, per far fronte ai nuovi compiti assegnati in seguito all'introduzione del reddito di cittadinanza e della nuova programmazione comunitaria, l'Anpal Servizi s.p.a. può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di tutto il personale che ha prestato servizio con contratto a tempo determinato e può, altresì, nel triennio 2019-2021, bandire specifiche procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato per il personale che abbia maturato entro il 1° gennaio 2019 specifiche esperienze professionali presso la stessa Anpal Servizi s.p.a. e presso Italia Lavoro s.p.a. con contratto di collaborazione”*. Lo stesso d.l. ha previsto, inoltre, che agli oneri derivanti dalla citata disposizione si provveda mediante le risorse disponibili nel bilancio dell'Anpal Servizi Spa per le spese di personale.

⁶ Come stabilito dall'art. 11, c. 1-bis del d.l. n. 162 del 30 dicembre 2019.

⁷ Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

1.2 Il Monitoraggio degli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In occasione del sesto monitoraggio effettuato da questa Sezione del controllo sugli enti, relativamente allo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) al 31 dicembre 2024, la società, confermando quanto già comunicato in occasione dei precedenti monitoraggi, ha ribadito di non essere, al momento, assegnataria o attuatrice diretta o indiretta, mediante collaborazione con terzi, di progetti previsti dal PNRR.

Nei monitoraggi sugli esercizi finanziari precedenti la società aveva rappresentato come, pur partecipando alla realizzazione di alcune attività per il raggiungimento dei risultati strategici prefissati per gli interventi M5C1 *“1.1 Politiche attive del lavoro”* e *“1.4 Sistema duale nell’ambito del PNRR”*, le proprie linee di intervento, fossero state interamente gestite e finanziate sia mediante il Programma operativo nazionale *“Sistemi di politiche attive per l’occupazione”* (PON SPAO), approvato con decisione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia mediante il Programma operativo complementare *“Sistemi di politiche attive per l’occupazione”* (POC SPAO).

2. LE VICENDE STATUTARIE

Il decreto-legge n. 73 del 2021 stabiliva all'articolo 46 che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Anpal, provvedesse ad approvare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto di Anpal Servizi Spa. Tale statuto, delle cui disposizioni si è ampiamente trattato nel referto sull'esercizio precedente ed al quale si rimanda, era stato approvato il 5 maggio 2022. Esso è risultato in vigore per l'intero esercizio 2023 e per il 2024, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 75 del 2023, sopra richiamato, che hanno definito un nuovo assetto dei rapporti tra Mlps e Anpal Servizi Spa, conseguentemente alla soppressione di Anpal.

Il legislatore intervenendo, nuovamente, con il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75⁸, al comma 13 del citato art. 3 ha anche stabilito che lo statuto della società venisse corrispondentemente adeguato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto⁹.

Si riporta che la Sviluppo Lavoro Italia Spa, in risposta all'istruttoria di questa Corte del 31 luglio 2024, ha precisato di aver inviato al Mlps la proposta di modifiche statutarie, contenente gli adeguamenti alle previsioni del d.l. n. 75 del 2023, approvata dal Cda nella seduta del 24 giugno 2024.

Dopo diversi rinvii delle sedute dell'Assemblea straordinaria degli azionisti, l'approvazione del nuovo statuto è avvenuta in data 9 gennaio 2025.

⁸ Decreto-legge convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato in G.U. 16 agosto 2023, n. 190.

⁹ Entrato in vigore il 23 giugno 2023.

3. GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI

Con l'Assemblea sociale del 6 luglio 2022 è formalmente cessata la fase di commissariamento, iniziata nel giugno 2021 ed è stato nominato un nuovo Cda della società per il triennio 2022-2024, formato da tre componenti, di cui uno nominato Presidente e Amministratore delegato. Per le suddette cariche i compensi sono stati previsti nella misura di: euro 26.000 per la carica di Presidente, euro 158.000 per la carica di Amministratore delegato ed euro 16.000 per la carica di consigliere.

Con decreto del 14 febbraio 2023 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, in applicazione dell'art. 6 c. 1 della legge n. 145 del 15 luglio 2002, hanno disposto la revoca della nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di Anpal Servizi Spa, nominato in data 6 luglio 2022. Con comunicazione all'Assemblea del 9 marzo 2023, il revocando Presidente ed Amministratore delegato ha rappresentato di avere richiesto il differimento della seduta, essendo in svolgimento la fase cautelare dell'impugnazione del citato decreto, degli atti presupposti e conseguenti, davanti al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio. Nel corso della richiamata seduta del 9 marzo 2023, l'Assemblea degli azionisti, Mef, ha preso atto delle indicazioni ricevute dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministro dell'economia e delle finanze, sulla volontà di esercitare le prerogative previste dal citato articolo 6, c. 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145, ha recepito tali direttive e, per gli effetti, ha dichiarato la revoca del mandato conferito a ciascun componente del Consiglio di amministrazione, provvedendo a nominare mediante conferma i due consiglieri in carica e nominare un nuovo Amministratore delegato con funzioni di Presidente, già dirigente dei ruoli della Regione autonoma della Sardegna. Al nuovo Cda composto da 3 membri, sono stati confermati gli importi degli emolumenti corrisposti ai componenti del precedente organo.

Con successiva nota del 29 settembre 2023 il neo Presidente-Amministratore delegato comunicava - a seguito della notizia apparsa sui canali media - al Consiglio di amministrazione, al Collegio dei revisori ed agli organi di vigilanza di essere stato destinatario, nell'ambito di indagine condotta dalla D.D.A. di Cagliari in relazione a vari reati contro la p.a., di informazione di garanzia e provvedimenti di sequestro da parte della Procura di Cagliari, essendo coinvolto in suddetta indagine per i reati di abuso d'ufficio e rivelazione di atti

d'ufficio, per ruoli precedenti all'incarico presso Anpal Servizi Spa¹⁰. Questi ha rassegnato le proprie dimissioni per le cariche ricoperte presso Anpal Servizi Spa con decorrenza dal 16 gennaio 2024.

Da tale data, quindi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 12, comma 3, del vigente statuto, i restanti amministratori hanno provveduto in sostituzione fino alla deliberazione dell'Assemblea dei soci. L'Assemblea degli azionisti del 15 febbraio 2024 ha deliberato di nominare un nuovo Presidente e Amministratore delegato della Società per la residua durata del mandato dell'organo amministrativo in carica, confermando gli emolumenti assembleari riconosciuti per l'incarico di Presidente del Consiglio di amministrazione e di A.d.¹¹.

Per effetto delle recenti modifiche normative, l'organo esecutivo ha avviato nel gennaio 2025 la novellata composizione a cinque membri.

Il Collegio dei sindaci in carica nel 2023 era stato nominato con delibera assembleare del 6 agosto 2021 per il triennio 2021-2023, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

In data 5 luglio 2024 l'Assemblea degli azionisti, riunita per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, ha deliberato la nomina del nuovo Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, per il triennio 2024-2026, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Per i compensi e rimborsi, sono stati stabiliti i medesimi importi annui lordi del Collegio precedente, nella misura di euro 22.000 per l'incarico di Presidente ed euro 16.000 per ciascuno degli altri due componenti, oltre alle spese. La tabella che segue evidenzia, per l'esercizio 2023, per i periodi di carica dei componenti degli organi istituzionali, i relativi compensi ed i rimborsi-spese:

¹⁰ Al consigliere con carica di Amministratore delegato e Presidente del Cda veniva conferito con d.p.c.m. del 28 dicembre 2023 l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

¹¹ In data 22 febbraio 2024, il Cda ha confermato le indicazioni dell'Assemblea dei soci e deliberato il conferimento delle deleghe e l'attribuzione dei poteri di Amministratore delegato al Presidente del Cda.

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese disaggregati

ORGANI ISTITUZIONALI	Compensi Presidente	Compensi A.d.	Consiglieri	Contributi a carico della società	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente e Ammin. delegato (dall'1/1/2023 al 9/3/2023)	4.962	30.156		8.242	4.200	47.560
Presidente (dal 10/3 al 31/12/2023) e A.d. (dal 16/6 al 31/12/2023)	21.038	125.296		26.582	53.999	226.915
Consigliere (dall'1/1/2023 al 9/3/2023)			3.054	488		3.542
Consigliere (dall'1/1/2023 al 31/12/2023)			16.000	640	1.593	18.233
Consigliere (dal 10/3/2023 al 31/12/2023)			12.946	2.071		15.017
Totale	26.000	155.452	32.000	38.023	59.792	311.267

Fonte: Sviluppo Lavoro Italia Spa

La sottostante tabella riporta l'ammontare disaggregato delle voci che compongono i rimborsi spese per trasferte al Presidente in carica dal 10 marzo al 31 dicembre 2023, compresi euro 8.275, per vitto e alloggio, non deducibili ai sensi dell'art. 95, c. 3, del Tuir.

Tabella 2 - Spese per trasferte 2023 del Presidente

Presidente in carica dal 10.3.2023 al 31.12.2023 - Trasferte 2023		
	Voci di Spesa	Spese vitto e alloggio non deducibili
Aereo	12.902,72	
Treno	1.686,20	
Nave	214,79	
Noleggio auto	3.055,30	
Taxi	5.419,48	
Vitto	2.735,71	8.275,13
Alloggio	19.561,90	
Varie (Benzina-parcheggio, autostrada, mezzi pubblici)	147,46	
Totale	45.723,56	53.998,69

Fonte: dati società

I compensi e rimborsi spese per il Collegio dei sindaci della società nell'esercizio 2023 sono risultati pari a complessivi euro 58.569, di cui:

- euro 22.000 per il Presidente;
- euro 32.000 per i Sindaci;

- euro 1.520 per contributi;
- euro 3.049 per rimborsi e spese.

3.1 La società di revisione

Ai sensi dell'art. 2409-*bis* del codice civile e secondo quanto previsto dall'art. 19 dello statuto vigente, la revisione legale dei conti è demandata a un revisore legale o a una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. L'Assemblea su proposta motivata del Collegio sindacale conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Per il triennio 2021-2023 risulta essere stata nominata, con delibera assembleare del 2 agosto 2021, la società di revisione con un compenso annuo previsto di euro 13.985 al netto di Iva, per un importo complessivo nel triennio pari ad euro 41.955, più Iva.

Con la delibera assembleare del 5 luglio 2024, è stata confermata la medesima società di revisione per il triennio 2024-2026, con un corrispettivo complessivo lordo di euro 51.000, più Iva.

4. LE RISORSE UMANE

4.1 L'organico aziendale

L'organico del personale dipendente a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023 è risultato pari a 905 unità, in leggero aumento rispetto alle 902 dell'esercizio 2022. Il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di 3 unità rispetto al 2022, per l'effetto congiunto della cessazione dal servizio di 14 unità, con qualifica di quadro/impiegato e l'assunzione di 17 unità appartenenti alle categorie protette.

La tabella seguente mostra la composizione dell'organico aziendale nell'esercizio in esame, posto a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Organico aziendale distinto per qualifiche e raffronto con il 2022

Consistenza organica		Dirigente	Giornalista	Quadro	Impiegato	Organico totale
31/12/2023	CTI	23	1	58	823	905
31/12/2022	CTI	23	1	61	817	902

Fonte: nota integrativa

La società nell'arco di un ottennio ha adottato una diminuzione del numero dei dirigenti, che da 48 unità del 2016 sono scesi ai 23 dell'esercizio in esame.

Tra i 905 in organico (902 nel 2022), il numero dei dipendenti, tutti a tempo indeterminato - quadri e impiegati - è di 881 unità, aumentato di 3 unità rispetto al 2022 (quando ammontava a 878 unità); a queste si aggiungono 23 dirigenti e un giornalista.

Il personale di cui sopra è ripartito nelle unità territoriali come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4 - Ripartizione del personale tra le sedi territoriali

Unità territoriali/sedi	Totale		Dirigenti		Giornalisti		Quadri/impiegati	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Roma	435	422	20	20	1	1	414	401
Milano	38	38					38	38
Napoli	58	57	1	1			57	56
Genova	15	17					15	17
Perugia	17	17					17	17
Potenza	16	16					16	16
Cagliari	16	16					16	16
Torino	35	34					35	34
Pescara	39	40					39	40
Palermo	55	59	1	1			54	58
Campobasso	11	11					11	11
Bari	51	52	1	1			50	51
Catanzaro	27	27					27	27
Firenze	18	18					18	18
Mestre	24	27					24	27
Trieste	6	6					6	6
Bologna	19	20					19	20
Ascoli Piceno	25	25					25	25
Totale	905	902	23	23	1	1	881	878

Fonte: elaborazione Cdc su dati da nota integrativa

Secondo i dati al 31 dicembre 2023 raffrontati, nella tabella che segue, con l'esercizio precedente, l'evoluzione allocativa del personale dipendente ha interessato principalmente le funzioni centrali.

Tabella 5 - Allocazione organizzativa personale dipendente

Unità organizzativa 1° livello	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
Direttore generale e Unità organizzativa di supporto al vertice	39	35
Direzione funzioni aziendali	123	116
Direzione progetti	233	219
Direzione studi e ricerche	30	30
Direzione territori	480	502
Totale complessivo	905	902

Fonte: dati Anpal Servizi Spa

L'impatto, come evidenziato nella tabella sottostante, in termini di complessiva forza lavoro della società nel biennio 2022 e 2023 è segnato da un modesto incremento.

Tabella 6 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali

Consistenza organica	Dipendenti	Collaboratori	Professionisti	Totale
31/12/2023	905	0	3	908
31/12/2022	902	3 ¹²	2	907

Fonte: dati Anpal Servizi Spa

A seguito di approfondimento istruttorio, la Società ha precisato che i compiti dei 3 professionisti (oggetto del contratto), due dei quali già presenti nel 2022, sono i seguenti:

- consulenza nella gestione del rapporto di lavoro dall'assunzione al pensionamento per il personale dipendente della società. Nello specifico: processi paghe e contributi per garantire la correttezza degli adempimenti amministrativo-contabili, assicurativi, previdenziali e tributari specifici relativi a rapporti di lavoro dipendente, assimilato e autonomo; gestione degli avvisi bonari e cartelle di pagamento, e in fase di accertamento da parte degli enti; aggiornamento normativo, formazione e consulenza su argomenti specifici amministrativo/previdenziali/fiscali (*fringe benefit*, previdenza complementare, *welfare*, contenzioso contributivo, agevolazioni contributive collegate all'instaurazione e chiusura del rapporto di lavoro); consulenza amministrativa nelle fasi di valutazione dell'impatto economico (per l'azienda e per i lavoratori) nelle trattative sindacali;
- consulenza finalizzata a garantire la corretta esecuzione delle procedure di approvvigionamento tramite piattaforme dedicate, Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, centrali di committenza; attività di formazione del gruppo di lavoro dedicato e continuo supporto nell'applicazione e interpretazione della normativa di riferimento in continua evoluzione;

¹² I compiti svolti dai 3 collaboratori nel 2022 sono stati i seguenti:

- attività di aggiornamento e ampliamento del Portale "Integrazione Migranti" in coerenza con l'evoluzione delle politiche e delle attività svolte dalla DG Immigrazione; implementazione dei sistemi informativi dedicati al *target* di riferimento: SIM, Registro delle associazioni dei migranti; erogazione assistenza e consulenza tecnico/informatica ai soggetti pubblici e privati a livello nazionale e comunitario;
- attività di supporto tecnico-specialistico per lo sviluppo della programmazione dei nuovi interventi e per la messa a sistema delle azioni pilota promosse dalla DG Immigrazione; elaborazione della documentazione tecnica per il consolidamento dell'attività di raccordo istituzionale con le regioni e le province autonome in riferimento alle azioni integrate promosse dalla DG Immigrazione;
- attività di aggiornamento della Sezione del Portale dedicata al Registro delle associazioni dei migranti; contribuire all'analisi delle attività svolte dalle associazioni iscritte al Registro.

- ideazione, progettazione e realizzazione di grafiche a supporto: della *corporate* e *brand identity*; di campagne di comunicazione; di prodotti e realizzazioni grafiche su progetti e iniziative nazionali e regionali, anche declinati per l'utilizzo su tutti i canali digitali.

4.2 I costi del personale

I contratti di lavoro applicati al personale della società sono: il Contratto collettivo aziendale del lavoro (Ccal) per i dipendenti di Anpal Servizi Spa, il Ccnl dirigenti d'industria per i dirigenti e lo specifico Ccnl per i giornalisti.

Il Ccal, scaduto nel 2019, è stato rinnovato, per la sola parte economica, in data 8 marzo 2021, con periodo di riferimento 2020-2023; in data 30 luglio 2019 è stato rinnovato, per il quadriennio 2019-2023, il Ccnl dei dirigenti del 30 dicembre 2014, scaduto il 30 dicembre 2018.

Tabella 7 - Costo per il personale

	2023	2022
a) salari e stipendi	38.640.380	38.144.806
b) oneri sociali	12.372.240	12.036.913
c) trattamento di fine rapporto	2.679.228	2.810.988
e) altri costi	1.080.179	1.350.183
Totale costi per il personale	54.772.027	54.342.890
Totale costi della produzione	66.050.179	107.689.191

Fonte: Anpal Servizi Spa - bilancio di esercizio 2023 - conto economico

La riclassificazione delle poste del conto economico, finalizzata al calcolo degli indici per tipologia di fonti ed impieghi, evidenzia una variazione, in termini di valore della produzione operativa, che sconta - come sarà diffusamente evidenziato più avanti - anche l'azzeramento dell'apporto della prestazione delle attività dei cc.dd. "*Navigator*", legata al progetto concluso del reddito di cittadinanza.

Tabella 8 - Conto economico riclassificato*(in migliaia di euro)*

	2023	2022
Ricavi delle vendite	0	3.502
Variazioni dei progetti in corso	-41.891	-2.389
Contributi per progetti realizzati	107.686	106.039
Altri proventi	-460	102
Valore della produzione operativa	65.335	107.254

Fonte: Anpal Servizi Spa - nota al bilancio di esercizio 2023 - conto economico

Con riguardo alla valutazione sul costo disaggregato per il personale non risulta distinta la spesa per categorie di personale (dirigenziale e non), inoltre non sono emerse informazioni circa accantonamenti diretti a fronteggiare eventuali futuri rinnovi della parte economica. A tale riguardo si richiama la circostanza che nella gestione del rapporto di lavoro alle dipendenze di società controllate pubbliche rileva l'obbligo di perseguire nelle politiche inerenti al personale il contenimento dei costi (art. 19 d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016).

Con particolare riguardo al personale non dirigenziale, nei referti sui precedenti esercizi la Sezione aveva diffusamente evidenziato che, in Anpal Servizi Spa, salvo che per il personale dirigente, non sussiste una disciplina contrattuale nazionale di riferimento e pertanto la contrattazione aziendale resta priva di riferimenti e limiti quantitativi e qualitativi, rispetto ai quali commisurare i potenziali incrementi economici.

A seguito di approfondimento istruttorio in merito alle ragioni aziendali per cui la società ad oggi non ha ritenuto di aderire ad una contrattazione nazionale di riferimento, è stato risposto, con nota in data 8 maggio 2025, quanto segue: "Come noto, non sussiste un obbligo normativo di adesione ad una contrattazione nazionale di riferimento.

La Società, infatti, sin dalla sua costituzione ha sempre regolamentato il rapporto normativo ed economico con i propri dipendenti attraverso la stipula di apposito CCAL.

Su identica sollecitazione proveniente dalla Corte dei Conti in relazione agli esercizi precedenti al 2023, la Società si è attivata con i Sindacati per approfondire la questione e raggiungere una condivisione proattiva sull'argomento, senza però incontrare analogo interesse da parte delle controparti.

Una complicazione di natura sostanziale si è aggiunta con il riconoscimento durante il periodo di commissariamento della Società del sindacato interno - CLAP- Camere del Lavoro Autonomo e Precario - sfornito della rappresentatività necessaria a negoziare, stipulare un

CCNL di riferimento, ovvero ad aderire ad un CCNL di riferimento applicabile nel caso concreto.

In ogni caso, la Società proseguirà la sua opera di persuasione dei sindacati per individuare un percorso condiviso e percorribile nel senso auspicato dalla Corte dei Conti”.

Con riguardo al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato, inoltre, non risultano esservi aggiornamenti rispetto all’esercizio 2022, non emergono chiari collegamenti tra strategia aziendale, rischi e *performance*, né risultano ad esempio strumenti quali Kpi (*Key performance indicator*) indicatori di *performance* aziendale, né cc.dd. Okr (*Objectives and key results*) con conseguente permanenza della già rilevata debolezza di tale processo in termini di efficienza e costi relativi.

La società ha specificato che nel 2023 è stato conferito n. 1 incarico di consulenza di carattere tecnico e specialistico, connesso alle tematiche di interesse dell’azienda, in materia di pubblicità, comunicazione, organizzazione di eventi e servizi complementari, stampa grafica, editoria, informazione, dal 23 giugno 2023 al 1° dicembre 2023, con un compenso di euro 15.000. La società ha altresì rappresentato che la selezione avviene secondo le regole definite in un apposito regolamento aziendale “albo degli specialisti.”

Occorre rilevare che con riferimento ad una più generica categoria di ricorso a professionalità esterne per servizi, deve altresì essere considerata la spesa per le prestazioni professionali acquistate per la cura di alcuni contenziosi della società, per la cui analisi di dettaglio si rimanda a quanto esposto nel paragrafo dedicato all’ufficio del contenzioso.

Risulta che con determinazione n. 10 dell’Amministratore unico *pro tempore* del 12 giugno 2017 Anpal Servizi Spa abbia adottato tre regolamenti per la selezione delle risorse umane, rispettivamente: per il reclutamento del personale dipendente; per il conferimento di incarichi di collaborazione; per servizi di assistenza tecnica di alto profilo “albo specialisti”. Alla data di chiusura della presente relazione non risultano esservi stati aggiornamenti.

4.3 Il costo del personale dipendente

Nella seguente tabella sono riportati i costi del personale nell'esercizio in esame, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 9 - Costo del personale

	2023	2022	Var. %
a) salari e stipendi	38.640.380	38.144.806	1,30
b) oneri sociali	12.372.240	12.036.913	2,79
c) trattamento di fine rapporto	2.679.228	2.810.988	-4,69
e) altri costi	1.080.179	1.350.183	-20
Totale costo del personale	54.772.027	54.342.890	0,79

Fonte: elaborazione Cdc su dati Anpal Servizi Spa

Il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato nel 2023 (+0,79 per cento) e ammonta ad un considerevole importo di circa 54,8 milioni, valore ereditato dall'esercizio precedente conseguente alla stabilizzazione del personale al piano di sviluppo del personale portato a termine nel 2021 e agli incrementi contrattuali.

Con riguardo a future variazioni di organico, la società ha comunicato che al momento non sono previste variazioni positive di personale e che, qualora esigenze operative dovessero far sorgere la necessità di un incremento dell'organico, ciò sarebbe a valere sulle iniziative progettuali e pertanto finanziato esclusivamente con i fondi specifici (prevalentemente Fondo sociale europeo - Fse) previsti per l'attuazione di tali interventi. Per quel che riguarda la retribuzione annua lorda dei dirigenti, essa varia da euro 80.000 ad euro 156.647, per il Direttore generale (Dg), cui si aggiunge per sette unità un'indennità per specifici incarichi (che oscilla tra euro 6.900 circa ed euro 22.000 del Dg).

È stata approvata dall'organo di gestione una variazione del programma biennale degli acquisti di forniture, servizi e lavori 2023-2024 per servizi di "Consulenza specialistica per l'avvio di un percorso di *assessment* rivolto ai dipendenti" dell'importo di euro 98.000, finalizzati - secondo quanto rappresentato in sede assembleare - a comprendere il quadro delle competenze del personale ai fini di una più efficiente riallocazione. Al riguardo la Sezione

evidenza che non sono stati rilevati elementi utili a valutare se ed in quale misura l'iniziativa realizzata abbia determinato un aumento di efficienza nella gestione del personale ed in particolare nella sua riallocazione.

L'attuale missione della società è declinata principalmente mediante la gestione di programmi e fondi promossi e cofinanziati dall'Unione europea a sostegno dell'occupazione, della formazione, della mobilità e dei servizi, pertanto il valore della produzione risulta, come si legge nella nota integrativa a bilancio 2023: "sostanzialmente rappresentato dai costi sostenuti per i progetti, se ed in quanto rendicontabili".

Il costo del personale si raffronta, quindi, con un valore della produzione che è alimentato, nel 2023, in termini di "ricavi", principalmente da quelli derivanti dai contributi istituzionali e dagli altri proventi per i progetti realizzati.

A valori pressoché invariati comparati all'esercizio precedente, emerge dal bilancio approvato che il peso complessivo del costo del personale, rispetto all'ammontare della macrocategoria dei costi cc.dd. "di produzione", è stato maggiore in quanto nel 2023 la relativa posta rappresenta l'82,92 per cento (nel 2022 costituiva il 50,46 per cento) dei costi. L'effetto in termini di costo è, se pure in misura minore, influenzato anche dalle variazioni che si sono realizzate in alcune poste in combinazione con altre voci della medesima categoria dei cc.dd. costi di produzione. Tra di esse in particolare emergono i cc.dd. costi per servizi, che erano di 48.059.517 euro nel 2022 (e che, principalmente, si riferivano ai costi per l'attività svolta dai cc.dd. "Navigator") e sono pari ad euro 6.279.742 nel 2023, un maggiore ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, passato dal valore del 2022 di euro 19.805 ai 39.514 euro nel 2023 ed una drastica diminuzione della voce svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide, che era stato di euro 100.596 nel 2022, mentre è di euro 13.151, nel bilancio 2023.

L'attuale orientamento della produzione principalmente su progettualità derivanti da programmi e fondi europei, che presentano una non piena prevedibilità degli stessi sui tempi di "ritorno", in termini economici, unitamente ad un eventuale sfasamento tra programmazione delle spese di funzionamento e produzione della società, possono configurare un potenziale rischio per l'equilibrio economico.

Questa Corte rinnova - come diffusamente in passato - l'invito alla società ad aderire formalmente ad una specifica contrattazione nazionale, facendo riferimento anche a comparti limitrofi per caratteristiche statutarie e di produzione, ciò al fine di avere chiarezza nei

riferimenti giuridici e finanziari entro i quali la contrattazione aziendale deve necessariamente muoversi nel rispetto del contenimento dei costi e della spesa pubblica, come richiesto alla pubblica amministrazione ed alle sue articolazioni. Con riguardo alla quota di remunerazione variabile, si ribadisce inoltre la necessità di rimuovere l'attuale debolezza rilevata nel processo di valutazione della *performance* aziendale ed individuale, perseguendo l'adozione di un sistema di valutazione idoneo in termini di efficienza e sostenibilità dei costi relativi.

4.4 La formazione

La società ha comunicato che il Piano di formazione del personale dipendente per l'anno 2023, nelle more della riorganizzazione aziendale, è stato adottato in forma transitoria con avvio a settembre 2023 ed è stato successivamente prorogato fino a dicembre 2024.

La società ha precisato che il predetto piano è stato strutturato in 6 filoni principali che mirano ad accompagnare il processo di cambiamento dell'azienda: 1) le tecniche di programmazione e progettazione per l'utilizzo dei fondi strutturali e del PNRR; 2) il *project management*; 3) il *team building* e il *change management* nell'ottica della riorganizzazione aziendale; 4) la digitalizzazione e l'uso delle tecnologie per la gestione dei processi interni e rivolti all'esterno nonché l'aggiornamento delle competenze informatiche nell'uso degli strumenti aziendali; 5) il trasferimento del *know-how* per rafforzare le competenze delle risorse incaricate di realizzare attività formative nell'ambito della *mission* aziendale; 6) l'approfondimento delle competenze linguistiche ed in particolare della lingua inglese.

L'azienda ha dichiarato di avere previsto inoltre percorsi rivolti a *target* specifici impegnati nelle diverse linee d'intervento e che svolgono funzioni di supporto specialistiche. Con riguardo all'aggiornamento tecnico delle risorse impegnate negli *staff*, risultano proposti dei corsi su tematiche specifiche in relazione alle funzioni di supporto alle quali le risorse umane appartengono.

Di seguito viene data esposizione delle tabelle trasmesse dalla società.

Tabella 10 - Media delle ore effettuate sulla totalità delle partecipazioni

Qualifica professionale	Partecipazioni	Ore effettuate	Media ore effettuate (n. ore/dipendenti)
Dirigente	60	226	3,8
Quadro	197	3.588	18,2
Impiegato	2.635	51.324	19,5
Totale	2.892	55.138	19,1

Fonte: dati Anpal Servizi Spa

Tabella 11 - Distribuzione delle partecipazioni per attività formative svolte nel 2023

Attività formative	Partecipazioni	Ore effettuate	Ore previste	Spesa sostenuta
Aggiornamenti tecnici	57	1.005	1.013	22.035
Competenze digitali	365	26.276	26.276	900
Formazione linguistica	34	1.020	1.020	26.815
Formazione obbligatoria	1.858	5.240	5.240	3.895
Formazione neo-ingressi	15	60	60	0
Formazione informatica	2	28	28	807
Soft skills	561	21.509	22.426	42.900
Totale ore e spesa	2.892	55.138	56.063	97.352

Fonte: dati Anpal Servizi Spa

La società ha precisato, con riferimento alla colonna relativa alla spesa sostenuta, che i costi riferiti all'annualità 2023 sono stati valorizzati tenendo conto che alcune attività formative inerenti la formazione obbligatoria e le competenze digitali sono garantite o ricomprese nell'ambito di altre attività aziendali/contratti/canoni pluriennali. Ha precisato, inoltre, che la Formazione neo-ingressi è stata organizzata e gestita interamente con il personale interno della società.

Secondo quanto comunicato dalla società, la selezione e individuazione dei formatori esterni avviene seguendo le procedure previste dal Codice degli appalti e le procedure interne.

In tale contesto:

- i servizi formativi di importo inferiore alla soglia dei 5.000 euro vengono affidati come segue:
 - i) il servizio formazione procede con una puntuale ricerca di mercato al fine di selezionare il corso che meglio risponde ai requisiti di contenuto, tempi di erogazione, modalità didattiche. Si tratta principalmente di corsi cc.dd. "a catalogo" promossi da scuole di formazione esterna;

- ii) sulla base delle risultanze del servizio formazione, il Rup e l'area approvvigionamenti gestiscono l'acquisto nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente;
- i servizi formativi di importo superiore alla soglia dei 5.000 euro vengono affidati come segue:
 - i) il servizio formazione predispone il capitolato tecnico;
 - ii) il Rup, con il supporto dell'area approvvigionamenti, attiva l'*iter* di acquisto ai sensi delle procedure di affidamento previste dal Codice degli appalti e delle procedure aziendali, con il supporto del servizio formazione per gli aspetti di natura tecnica.

Tabella 12 - Distribuzione delle attività formative (partecipazioni) svolte nel 2023 per qualifica professionale

Attività Formative	Dirigenti	Ore effettuate	Quadri	Ore effettuate	Impiegati	Ore effettuate
Aggiornamenti tecnici	4	53	8	258	45	694
Competenze digitali	9	16	42	2.473,5	314	23.786
Formazione informatica	-	-	-	-	2	28
Formazione linguistica	1	30	9	270	24	720
Formazione obbligatoria	46	127	119	325	1.693	4.788,5
Formazione neo-ingressi	-	-	-		15	60
<i>Soft skills</i>	-	-	19	261,5	542	21.247,5
Totale	60	226	197	3.588	2.635	51.324

Fonte: dati Anpal Servizi Spa

In sede istruttoria la società ha precisato che a fronte di un *budget* fissato nel periodo settembre 2023-febbraio 2024 di euro 302.600, i costi sostenuti per i corsi avviati nel 2023 sono stati di 92.557 euro, pari al 30,59 per cento.

Non risultano adottate metodologie e sistemi di misurazione della efficacia della formazione e quindi non appare ricostruibile la dimensione in termini di "ritorno" dell'investimento per le iniziative previste e realizzate.

La Corte raccomanda di adottare ogni azione utile diretta sia al miglioramento della relazione tra adeguatezza della programmazione delle attività formative coerentemente con la

tempestività richiesta dal fabbisogno formativo sia all'efficacia dell'investimento nella formazione ed effettività della sua realizzazione.

5. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Cda nella seduta del 31 luglio 2023 ha approvato il documento “Linee generali dell’organizzazione interna”¹³ presentate dal Presidente-Amministratore delegato e contenenti una riorganizzazione degli uffici e dei servizi, in due aree: produzione e supporto. Sotto quest’ultima area risultano aggregati i settori denominati: amministrazione finanza e controllo; capitale umano; sistemi informativi, innovazione e transizione digitale; approvvigionamento, logistica servizi interni; progettazione e monitoraggio. I restanti settori sono ricompresi nell’area produzione, per la “promozione e gestione” delle politiche attive.

In particolare, emerge che la complessiva struttura operativa, disegnata dalle citate linee “[...] opera sotto il coordinamento del Direttore generale che, coadiuvando il Presidente e Amministratore delegato, ne garantisce l’efficacia e la funzionalità per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Il Presidente e Amministratore delegato si avvale, altresì, di unità organizzative e uffici di sua diretta collaborazione per l’espletamento degli affari istituzionali e legali e per il supporto alla governance societaria”¹⁴.

Con riguardo alla riorganizzazione proposta non sono state rese evidenti le ricadute dell’intervento riorganizzativo in termini di costi e/o l’eventuale neutralità di spesa. Parimenti non sono emerse rilevazioni e valutazioni sul costo complessivo da sostenere allorché il complessivo programma organizzativo sarà attuato, né valutazioni di dettaglio utili ai fini del trattamento contabile degli eventuali oneri potenziali.

La società ha rappresentato che le linee generali della nuova organizzazione, approvate dal Ministro del lavoro con nota n. 17762 del 5 ottobre 2023, hanno previsto una diversa aggregazione delle risorse già presenti nell’organizzazione della società e, pertanto, sono state sostenute a invarianza di spesa.

La Corte evidenzia che eventuali interventi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale dovrebbero essere attentamente analizzati, ai fini anche della loro corretta rappresentazione nel bilancio d’esercizio, sia con riguardo alla classificazione dei potenziali oneri, sia in ordine alla competenza economica e per una adeguata informazione da inserire nella nota integrativa al bilancio.

¹³ Le linee sono state approvate dal Ministero del lavoro nell’ottobre del 2023.

¹⁴ Linee generali di organizzazione interna - 31 luglio 2023, pag. 9.

Al riguardo si ricorda, infatti, che l'integrazione di informativa di cui al n. 13), articolo 2427, comma 1, c.c. dispone che il redattore del bilancio è chiamato a indicare nella nota integrativa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali". Ne deriva la necessità di dare evidenza dei risvolti in potenziali oneri e sostenibilità di quelle iniziative di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale, e questo sia laddove le stesse siano volte a rimuovere delle diseconomie e delle inefficienze dell'organizzazione aziendale esistente, sia qualora dirette ad imprimere un incremento della produttività aziendale mediante il nuovo assetto¹⁵.

5.1 L'ufficio contenzioso

Con ordine di servizio n. 12 del 12 luglio 2023 è stata disposta una nuova organizzazione dei settori Affari legali e Contenzioso - istituito con delibera del Cda del 27 febbraio 2007 - concentrando i due settori in un'unica unità operativa a responsabilità dirigenziale e al diretto supporto del Direttore generale. Nella nota citata si richiama la funzione autonoma¹⁶ del servizio e il compito di assistere, rappresentare e difendere la società, in sede giudiziale e stragiudiziale e di fornire assistenza e consulenza legale, nell'ambito delle cause ed affari che la riguardano, collocando l'ufficio alle dipendenze del dirigente degli affari legali.

Nella seduta del Cda del 13 novembre 2023 il Presidente-Amministratore delegato ha avanzato la proposta - accolta dal Cda - di soppressione dell'ufficio del contenzioso ed affidamento a "soggetti terzi interessati [...] professionisti esterni" della cura delle attività disimpegnate dal sopprimendo ufficio.

A supporto della proposta di deliberazione presentata il 13 novembre 2023, si accompagnava una relazione sui costi e i benefici dell'esternalizzazione dell'attività professionale.

Gli organi di controllo presenti alla seduta hanno evidenziato una incongruenza tra la quantificazione dei costi, contenuta nella proposta, rispetto alla relazione interna del servizio contenzioso, allegata agli atti del Consiglio, chiedendo se ed in che misura si fosse tenuto conto della possibilità di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

¹⁵ Cfr. Oic 12.

¹⁶ L'Ufficio costituiva unità organica autonoma e operava nel rispetto delle previsioni normative della legge professionale forense e del regolamento degli uffici legali degli enti pubblici del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

Gli amministratori hanno ritenuto di sentire nell'immediatezza, il dirigente incaricato dell'unità operativa affari legali ed altri soggetti, ed è stata ricostruita l'informazione che, seppure presa in considerazione nei primi anni di vita della società, non risultava essere stata avviata e coltivata alcuna richiesta di ammissione al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Al termine della seduta, il Collegio stabiliva: *"a) di sopprimere, con decorrenza 1 marzo 2024, l'Ufficio del contenzioso, b) di dare mandato all'Amministratore delegato di procedere con le comunicazioni ai soggetti terzi interessati nei tempi previsti, c) di dare mandato all'Amministratore delegato di provvedere affinché siano svolte nel modo più efficace le attività necessarie per il passaggio di consegne ai professionisti esterni, d) di verificare formalmente la possibilità che Anpal Servizi possa avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato ai sensi del regio decreto 30 ottobre 1933, n.1611"*.

Il Presidente del Cda-Amministratore delegato, in data 16 gennaio 2024 rassegnava formalmente le dimissioni.

Dalla documentazione raccolta agli atti istruttori è emerso che la società, sin dalla costituzione del citato ufficio del contenzioso e nei successivi anni, ha sostenuto i costi relativi ai corsi di formazione per la preparazione all'esame di avvocato delle risorse umane presenti nell'ufficio legale, concedendo altresì alcuni mesi di astensione dalla prestazione lavorativa per il conseguimento delle richieste abilitazioni, in particolare per la preparazione delle prove orali all'esame di avvocato. La società, inoltre, risulta avere investito sulla formazione giuslavoristica biennale (2013 e 2014) di un avvocato interno, il quale ha frequentato, durante l'orario di lavoro e a spese dell'azienda, una scuola di specializzazione e sempre la società ha sostenuto il costo annuale della quota associativa professionale. In parallelo, la stessa ha dichiarato di avere fatto ricorso alle prestazioni di professionisti esterni, per fattispecie di elevata complessità, per quelle cause che necessitavano di particolare specializzazione, ovvero nei casi in cui l'avvocatura interna non era in grado di fronteggiare l'esigenza di una cura tempestiva, in ragione dell'elevato numero di contenziosi incardinati presso diversi fori competenti.

Dietro richiesta istruttoria, la società ha trasmesso l'elenco del complessivo contenzioso pendente alla data del 13 novembre 2023 e di quello definito alla data del 31 dicembre 2023, suddiviso per materie (lavoro, civile, amministrativo-contabile e penale), con evidenza di quello patrocinato dall'avvocatura interna, di quello conferito a professionisti esterni e di quello in co-mandato, come risulta dalle tabelle che seguono:

Tabella 13 - Contenzioso pendente al 31 dicembre 2023

MATERIA	PENDENTE	INTERNO	CO-MANDATO	ESTERNO	DA AFFIDARE
Lavoro Tribunale	46	26	8	1	11
<i>di cui Navigator</i>	31	15	8	2	8
Lavoro Appello	3	1	0	1	1
Lavoro Cassazione	2	0	0	0	2
TOTALE LAVORO	51	27	8	2	14
Contabile Appello	1	0	0	1	1
Civile Tribunale	3	1	0	1	1
Civile Appello	1	0	1	0	0
Penale	1	0	0	1	1
TOTALE GENERALE	57	29	9	5	17

Fonte: dati ente

Tabella 14 - Contenzioso definito (1° gennaio - 31 dicembre 2023)

MATERIA	DEFINITI	ESITO
Lavoro Tribunale	10	n. 9 vinte con rigetto ricorso
<i>di cui Navigator</i>	1	rinuncia dei ricorrenti
Lavoro Appello	2	vinte con rigetto appello
Lavoro Cassazione	1	vinta con rigetto ricorso
TOTALE LAVORO	13	
Civile Appello	1	vinta con accogl. appello
Amministrativo	2	vinte con rigetto ricorso
TOTALE GENERALE	16	

Fonte: dati ente

Secondo quanto comunicato dalla società, i giudizi pendenti al 31 dicembre 2023 erano 57, di cui 51 cause in materia di lavoro, le altre 6 in materia contabile (n. 1), civile (n. 4) e penale (n. 1).

La società ha precisato che gli affidamenti ad avvocati esterni sono avvenuti con riferimento ai d.m. n. 55 del 2014 e n. 147 del 2022, tenendo conto della conoscenza della materia, della difesa in precedenti gradi di giudizio, o giudizi di oggetto analogo, applicando riduzioni percentuali di tariffa nei casi di co-mandato con l'avvocatura interna.

La parte prevalente dei giudizi si riferisce a contenziosi del lavoro, che nel 2023, esercizio oggetto di esame nella presente relazione, sono risultati affidati principalmente all'avvocatura interna (n. 52 giudizi nel 2023, n. 13 sono stati decisi nel 2023, tutti con esito favorevole alla

società). Per quanto riguarda i procedimenti in corso, tre sono in fase di appello e due davanti alla Corte di cassazione.

Le cause civili pendenti sono tre, di cui una con avvocato interno, una con avvocato esterno ed una da affidare. Un giudizio è stato deciso, con esito favorevole per la società.

Con riferimento al 2023 la società ha indicato, inoltre, un contenzioso di natura contabile, per un presunto danno erariale derivante dall'attuazione del progetto "Azione di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona (Assap)", quantificato in 3,9 milioni. È stata emessa la sentenza n. 155 del 2022, con cui la Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei conti ha condannato alcuni dipendenti della società a risarcire alla stessa la somma complessiva di euro 2.458.727, ripartita *pro quota* sulla base delle singole responsabilità.

Tale sentenza del giudice contabile si aggiunge alla pronuncia n. 462 del 2020 della Sezione lavoro del Tribunale di Roma adita dalla società, impugnata dalla parte soccombente. La sentenza del giudizio di appello, intervenuta in data 7 giugno 2023, ha confermato la condanna in primo grado della controparte al pagamento di 3,9 milioni. Sul punto si veda anche il paragrafo 9.2.

Peraltro, anche contro la sentenza del giudice contabile di primo grado del 2022 è stato proposto appello: il relativo giudizio è tuttora pendente; la società si è costituita in giudizio per intervento adesivo alle ragioni della procura attrice. La società ha iscritto in contabilità il credito emergente dai richiamati giudizi, aumentando il fondo svalutazione crediti.

Risulta, inoltre, un giudizio di natura penale, da affidare ad avvocato esterno.

I compensi pagati ad avvocati esterni nel 2023 ammontano ad euro 19.068; sono esclusi i valori in termini di spesa per affidamenti a terzi delle attività di contenzioso successivi alla delibera del 13 novembre 2023, che potranno essere oggetto di esame dell'esercizio 2024.

Nell'ultimo quadriennio sono state liquidate spese legali in favore della società per un importo complessivo pari ad euro 109.534, interamente incassati.

Con d.p.c.m. 9 luglio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 agosto 2024, n. 192 l'Avvocatura dello Stato è stata autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa in giudizio di Sviluppo Lavoro Italia Spa. L'Avvocatura rappresenterà e difenderà la società nei giudizi attivi e passivi davanti alle autorità giudiziarie, ai collegi arbitrali e alle giurisdizioni amministrative e speciali, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 30 ottobre 1933, n. 1611.

Il fondo per rischi e oneri, complessivamente accantonato nel 2023 dalla società, ammonta ad euro 3.454.639, in netta riduzione rispetto ad euro 7.012.782 dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la composizione dello stesso e la movimentazione nell'esercizio 2023, si rinvia alla tabella dedicata ed esposta nel paragrafo relativo allo stato patrimoniale.

6. ATTIVITÀ AZIENDALE

La missione di sviluppo delle politiche attive del lavoro è stata nel corso degli anni declinata da Anpal Servizi Spa mediante la progettazione e realizzazione di programmi di intervento, accedendo prevalentemente ai fondi dell'Unione europea, in particolare al Fondo sociale europeo e, in minor misura, a risorse statali e regionali, quali il Fondo nazionale per il contributo agli oneri di funzionamento e struttura, il Fondo di rotazione ed il Fondo politiche migratorie.

Fonte principale ai fini della produttività risulta essere stata la realizzazione dei programmi assegnati dalla soppressa Anpal, circostanza che ha determinato una alterazione dei flussi di incasso, come evidenziato nei precedenti referti, per via del ritardo con il quale la cessata Anpal portava a termine le procedure di verifica sulla corretta rendicontazione delle spese, relative ai progetti portati in esecuzione dalla società. Circostanza, quest'ultima, che risulta essere stata assorbita in termini di complessivo equilibrio, nel 2023, senza generare crisi aziendale e ricorso a linee di credito bancario.

Sulla base dei dati trasmessi dalla società in risposta all'istruttoria di questa Corte, aggiornati al 31 luglio 2024, a fronte di un totale complessivo di spese rendicontate del periodo 2014-2023 di euro 396.087.355, risultano incassati euro 360.990.970, mentre i crediti ancora da incassare, al netto delle somme decurtate, di circa 43 mila euro, ammontano ad euro 35.053.123.

In particolare, a fronte di un totale rendicontato per fondi del Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani, PON IOG, di euro 374.144.626, risultano incassati euro 348.698.897, mentre i crediti ancora da incassare, al netto delle spese decurtate, ammontano ad euro 25.445.728.

Con riferimento ai fondi POC (Piano operativo complementare), a valere su fondi nazionali, ma rendicontati secondo le stesse modalità Fse, a fronte di un totale rendicontato di euro 18.711.690, sono stati incassati euro 12.292.073, mentre i crediti da incassare ammontano ad euro 6.419.618.

Per quanto riguarda i fondi del Piano d'azione per la coesione (Pac), a fronte di un totale rendicontato di euro 3.231.039, non risultano somme incassate.

La società ha da ultimo precisato che, dopo la soppressione di Anpal, la gestione delle rendicontazioni ed il pagamento dei saldi a credito, sulla base delle previsioni del d.p.c.m. del 22 novembre 2023, n. 230, relativo alla riorganizzazione del Ministero del lavoro, è di

competenza della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, collocata nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il crescente orientamento dell'attività aziendale della società verso la gestione di programmi europei comporta l'assoggettamento alle regole procedurali per essi previsti, in particolare per i pagamenti, per i quali assume rilevanza, in termini di gestione aziendale, la questione dei "tempi di ritorno", ai fini della capacità e dell'efficienza operativa della società e dell'equilibrio economico.

In disparte la considerazione per la quale procedure, tempi, criteri e modalità di rendicontazione varino a seconda della tipologia di fondi, dei programmi e dell'organizzazione interna dei singoli bandi europei, preme qui evidenziare l'importanza della indispensabile ed adeguata considerazione di importanti elementi di valutazione¹⁷ riguardo alla sostenibilità e alla solvibilità futura della società. Occorre considerare che il valore complessivo della produzione per il 2023 è stato di euro 66.465.060, in netta diminuzione rispetto ad euro 108.078.831 del 2022. Partecipa al suddetto valore la voce contributi in conto esercizio di euro 107.685.772 (erano euro 106.038.774 nel 2022), ma per gli approfondimenti di dettaglio, si rimanda al paragrafo dedicato.

A fronte della indicata riduzione del valore di produzione si riporta, in questo contesto, che la c.d. legge di bilancio 2024 ha rivisto in diminuzione i contributi istituzionali annuali - pari a circa complessivi 13 milioni - per un importo di euro 650.000.

Con riguardo a quanto previsto in materia di controllo analogo, in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 175 del 2016 e lo statuto vigente nel 2023 disponevano che a definire con apposite direttive priorità ed obiettivi della società fosse il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Anpal e l'azionista, ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Nel 2023 non risultano direttive impartite¹⁸, né priorità ed obiettivi da parte dei soggetti intestatari del controllo analogo. In data 5 ottobre 2023 il

¹⁷ Non risultano considerati quegli elementi come, ad esempio, le informazioni che partecipano alla definizione del c.d. Ros (*return on sales*), che nella gestione di una società risultano indispensabili unitamente ad altri indici per ottenere informazioni importanti sulla capacità della società, in relazione al generare profitto e quindi all'utile operativo ed alla autosufficienza aziendale.

¹⁸ Risulta agli atti una richiesta del 6 febbraio 2023 dell'Amministratore delegato *pro tempore* diretta al Ministero del lavoro, per recepire gli indirizzi generali e quelli relativi alla *governance*.

Ministero del lavoro ha esclusivamente approvato le “Linee generali di organizzazione interna”, licenziate dal Cda nella seduta del 31 luglio 2024.

La Corte invita i soggetti intestatari del controllo analogo ad assumere idonee iniziative per la cura degli adempimenti e delle verifiche dei profili economici e finanziari richiesti dall’impianto statutario, nonché di individuare con tempestività le direttive, le priorità e gli obiettivi che la Società deve svolgere nell’adempimento del proprio mandato *in house*.

6.1 Le attività operative

Con riferimento alle attività operative dell’annualità 2023, il 29 dicembre 2022 è stato approvato da Anpal il Piano operativo 2023.

Il Piano citato riporta che la società fornisce principalmente supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ad Anpal e alle regioni/province autonome nel processo di riforma delle politiche attive del lavoro, mediante lo sviluppo del Programma Gol - facente parte dei progetti del PNRR - la cui attuazione è collegata al Programma nazionale “*Giovani, donne e lavoro*”.

Il Piano operativo 2023 risulta avere previsto che l’azione istituzionale di Anpal si concentrasse su tre ambiti (assi) prioritari d’intervento:

- supporto alla programmazione e attuazione del programma Gol e del PN “*Giovani, donne e lavoro*” nell’ambito della riforma delle politiche attive del lavoro;
- supporto alla programmazione e attuazione del “*Fondo nuove competenze*”;
- supporto alla programmazione e attuazione del “*Sistema duale*”.

La società riferisce che le attività sono state disciplinate nell’ambito del Piano operativo nazionale “*Sistemi di politiche attive per l’occupazione*” (PON SPAO), a valere sul Fondo sociale europeo.

Con decreto direttoriale di Anpal del 27 dicembre 2023 risulta approvata la proroga di un mese del Piano operativo 2023, fino al 31 gennaio 2024, successivamente oggetto di due ulteriori proroghe temporali, dapprima fino al 29 febbraio 2024 e poi fino al 31 marzo 2024. La durata complessiva del Piano operativo 2023 è stata pertanto pari a 15 mesi.

Le azioni che afferiscono ai tre assi citati risultano essere state articolate in 9 sezioni, con 22 linee d’intervento.

Per ciò che concerne il programma Gol, la Società ha operato a supporto dell’implementazione del programma e della più generale riforma delle politiche attive del lavoro, collaborando con

le istituzioni sia nella programmazione degli interventi di politica attiva a livello nazionale e regionale sia nella definizione degli atti, delle procedure operative e delle specifiche progettualità finalizzate a garantire il raggiungimento dei *target* e delle *milestone* previste dal PNRR. Sul piano istituzionale, a livello centrale sono stati supportati Anpal, Ministero e regioni nell'attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per l'impiego e del Programma Gol, attraverso lo sviluppo di Linee guida, metodologie e strumenti utili all'erogazione delle prestazioni previste dal quadro normativo di riferimento. Anpal Servizi riferisce di avere partecipato a riunioni (Comitato Gol, tavolo sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro - Siu, incontri bilaterali con le regioni per la gestione del Siu, ecc.) e fornito supporto alle strutture di ricerca di Anpal, mettendo a disposizione e verificando i dati presenti nel Siu, ai fini del monitoraggio del Programma Gol.

La Società, nel 2023, ha curato una mappatura degli avvisi relativi alle politiche attive del lavoro a partire da quelli pubblicati nell'ambito del Programma Gol. Attività che nel dicembre 2023 si è conclusa riportando un quadro di 121 avvisi totali, dei quali 59 finanziati o cofinanziati dal Programma Gol.

A livello territoriale la Società ha fornito assistenza a 20 regioni/pp.aa. nella rimodulazione e nell'attuazione/trasferimento di quanto previsto dal Piano attuativo regionale (Par) a valere sul nuovo Programma Gol. Sette regioni, inoltre, sono state supportate in modo più specifico nella programmazione integrata di interventi a valere su Gol, Garanzia giovani, Piano nazionale Giovani, Donne e lavoro e altri programmi.

La società ha partecipato allo sviluppo delle competenze degli operatori pubblici e privati, mediante 78 contributi ¹⁹ - finalizzati alla co-progettazione/aggiornamento dei piani di formazione rivolti ai soggetti pubblici e privati - accreditabili e/o accreditati ai servizi al lavoro. La società ha erogato supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi di sviluppo delle competenze degli operatori dei servizi per il lavoro in 21 regioni/pp.aa., tramite il catalogo formativo *Forplus*, per un bacino formativo di 9.491 operatori dei Centri per l'impiego (Cpi), nell'arco del 2023.

Ha svolto attività di affiancamento ai Cpi per l'adozione di metodologie e strumenti finalizzati all'erogazione dei servizi e dei percorsi dedicati all'utenza, attraverso la predisposizione di

¹⁹ Tra i quali alcuni hanno riguardato: l'accesso ai servizi per il lavoro della popolazione migrante, i servizi per il lavoro rivolti alle persone e quelli rivolti alle imprese, la gestione delle crisi e dei servizi a supporto dei lavoratori.

materiali, strumenti e *webinar*, rivolti ai beneficiari delle misure di politica attiva del lavoro, previste nell'ambito del Programma Gol.

La società riferisce di avere operato per il rafforzamento, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, del ruolo di università e fondazioni ITS Academy (Its), nello sviluppo di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, dei tecnici superiori, dei laureati. Sono state realizzate attività di aggiornamento, formazione e supporto per il rafforzamento dei servizi per l'occupabilità e per lo sviluppo di carriera degli enti dell'istruzione terziaria. Iniziative sono state dirette a favorire lo sviluppo di comunità professionali a livello nazionale e regionale, anche attraverso la promozione e il supporto alla realizzazione di percorsi di politica attiva, in particolare, con la diffusione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca presso istituzioni formative, in collaborazione con il sistema delle imprese e degli attori del mercato del lavoro.

Per l'ambito delle azioni di supporto alle istituzioni nazionali, la società ha affiancato l'Organismo tecnico in materia di apprendistato e supportato il Mlps per l'attuazione della seconda annualità dell'intervento "Investimento 1.4 - sistema duale" e nella gestione del Tavolo dell'Osservatorio duale. Su indicazione del Mlps è stata erogata assistenza alle regioni per la definizione dei Documenti di programmazione regionale (DdPR), necessari per l'erogazione dei fondi PNRR da parte del Mlps e del successivo impianto di monitoraggio per la restituzione dei dati della prima annualità alla Commissione europea, entro il 31 dicembre 2023.

La Società risultava intestataria del compito di affiancare e supportare la cessata Anpal in tutte le fasi (giuridiche, tecniche e amministrative) nella gestione del Fondo nuove competenze (Fnc), nei rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con i Fondi interprofessionali, le imprese e gli altri *stakeholder* coinvolti. Nello specifico, la società ha gestito l'Avviso pubblico del novembre 2020 (I Edizione) e l'Avviso pubblico del novembre 2022 (II Edizione) e l'ideazione di un nuovo Avviso per l'anno 2024. Nell'ambito della prima edizione del Fnc è stato realizzato il completamento della procedura di approvazione dei saldi e nell'ambito della seconda edizione sono state predisposte procedure e strumenti per la valutazione delle istanze. È stata garantita ad Anpal l'assistenza necessaria per il supporto ai beneficiari, per disporre gli atti relativi a revoche e riammissioni, di aggiornamento *faq*, in modo specifico per quanto attiene la seconda edizione del Fnc.

Con riferimento alle azioni di supporto alla programmazione e attuazione del "sistema duale"

per 20 regioni, la società ha offerto supporto nelle attività di programmazione, progettazione e attuazione.

Anpal Servizi ha affiancato le regioni, gli uffici scolastici regionali, provinciali e tutti gli altri soggetti del sistema dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo e l'implementazione del sistema duale, lo sviluppo delle azioni integrate tra lavoro e formazione, la qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni e il consolidamento del ruolo nella rete delle politiche attive degli istituti scolastici, degli enti dell'istruzione e della formazione.

Le regioni sono state affiancate, inoltre, per l'implementazione delle azioni funzionali al miglioramento della *governance* per il potenziamento e il consolidamento del sistema duale e per la promozione e la diffusione dei percorsi di apprendimento duale, in particolare apprendistato di I° e III° livello, attraverso:

- lo sviluppo delle competenze degli operatori tramite l'erogazione di percorsi formativi o incontri formativi/informativi;
- il supporto sia agli enti formativi sia alle aziende ospitanti per l'attivazione e la gestione dei percorsi: 739 scuole sono state coinvolte nella promozione del modello di orientamento e del percorso formativo, sono stati realizzati interventi formativi o di tutoraggio per il trasferimento del modello per i docenti di 389 scuole e 496 scuole sono state coinvolte nella promozione del percorso formativo sull'apprendistato di I° livello e della *community ApprendistiAmo*.

La società riferisce, inoltre, di avere supportato 125 scuole nella progettazione e nella gestione di apprendistati di I° livello; 40 università e 107 Its nella qualificazione dei servizi di *placement* e di orientamento, anche attraverso lo sviluppo delle competenze degli operatori. Sono stati 29 gli atenei che hanno fruito dei laboratori "Atlante del Lavoro"; mentre 4 atenei e la Scuola Politecnica Emilia-Romagna sono stati coinvolti nella sperimentazione, applicazione e diffusione di uno strumento di *business intelligence* per l'analisi delle traiettorie occupazionali dei laureati e dei diplomati Its. Ha fornito assistenza a 13 università, 18 Its e aziende ospitanti per l'attivazione e gestione di apprendistati di III° livello e supportato 74 enti - 21 università e 53 Its Academy - per il rafforzamento della qualità dei servizi di accompagnamento alle transizioni.

6.2 Il Piano operativo per gli interventi 2024-2027

Il Cda della Società, in data 26 marzo 2024, ha approvato il Piano degli interventi 2024-2027 a valere sul Piano nazionale “Giovani, donne e lavoro” (fondo Fse *plus*). Il Piano contiene la pianificazione delle attività istituzionali e degli obiettivi strategici della società fino al 31 dicembre 2027 ed è stato approvato dal Ministero del lavoro con decreto n. 2 del 3 aprile 2024, per un *budget* complessivo di euro 286.750.318, di cui euro 54.168.341 per l’annualità 2024.

Si evidenzia che con decreto del Ministro del lavoro del 9 luglio 2024 - rubricato “Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” - viene individuata la società Sviluppo Lavoro Italia come ente titolato alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Nell’ambito del decreto c.d. “Coesione per il sostegno all’autoimpiego”, risulta che il Ministero del lavoro si avvarrà di Sviluppo Lavoro Italia, Invitalia ed Ente nazionale Microcredito per la gestione di misure di autoimprenditorialità volte alla promozione dell’occupazione di giovani e donne e di investimenti sulle competenze e sulla valorizzazione delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. In particolare, la società dovrà occuparsi di promuovere la diffusione degli strumenti di politica attiva del lavoro sull’intero territorio nazionale con particolare riferimento alle aree interne più isolate del Paese. La Società partecipa a due tavoli tecnici coordinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui un gruppo di lavoro per l’inserimento delle competenze digitali nel Sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa (Siisl), con la presenza del Dipartimento per la transizione al digitale e dell’Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche - Inapp e il secondo per l’integrazione delle banche dati che interagiscono sulle tematiche del lavoro, a cui partecipano anche l’Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps e l’Inapp.

6.3 L’attività negoziale

Nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2023, come evidenziato nella tabella seguente, risultano affidati: con gara aperta, 1 contratto per beni e servizi per euro 3.748.533; con procedura negoziata, 5 contratti per euro 914.770, dei quali solo due ricorrendo al Mepa. Gli affidamenti diretti, ai sensi del d.l. n. 76 del 16 luglio 2020 sono stati maggiormente numerosi e pari a 189,

per un importo di euro 788.757; ulteriori 6 contratti sono riconducibili alla categoria di affidamenti diretti, tramite convenzione o accordi quadro Consip, per euro 281.833.

Per il restante periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, in cui è entrato in vigore il d.lgs. n. 36 del 2023, sono stati sottoscritti 14 contratti in adesione ad accordi quadro Consip per euro 4.490.234, mentre gli affidamenti diretti sono stati 133 per euro 741.699.

Sia nel primo che nel secondo semestre del 2023 si evidenzia il rilevante ricorso ad affidamenti diretti - *extra* Consip e Mepa - per l'acquisto di beni e servizi, con un numero di 229 contratti, su un totale complessivo di 357.

La Sezione raccomanda, riguardo agli affidamenti diretti, il rispetto del principio di concorrenza e di rotazione.

Si raccomanda, inoltre, la puntuale applicazione delle disposizioni in materia di acquisti centralizzati Consip-Mepa, di cui all'art. 1, comma 7, dei d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all'art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

Tabella 15 - Acquisti beni e servizi nel 2023 (dall'1/1/2023 al 30/6/2023)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 50/2016) Modalità di affidamento	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	3			3	3.748.533	271.666
Procedura negoziata senza previa pubblicaz. del bando (art. 63)	5		2	3	914.770	670.136
Affidamento diretto (d.l. n. 76 del 2020, art. 1, c. 2, lett. a)	189		61	128	788.757	637.735
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett.a)	7		6	1	6.756	5.345
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 36, c. 1, lett. c)	6	6			281.833	194.097
Totale complessivo	210	6	69	135	5.740.649	1.778.979

Fonte: dati Anpal Servizi Spa

Tabella 16 - Acquisti beni e servizi nel 2023 (dall'1/7/2023 al 31/12/2023)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36/2023) Modalità di affidamento	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)						
Procedura ristretta (art. 72)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Accordo quadro (art. 59)	14	14			4.490.234	842.005
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	133		33	100	741.699	492.101
Totale	147	14	33	100	5.231.933	1.334.106

* Compresi servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione.

Fonte: dati Anpal Servizi Spa

7. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

7.1 Il sistema di controllo

Il controllo interno adottato da Anpal Servizi Spa è definito da:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo, strutturato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, al quale la società ha affidato l'obiettivo di rappresentare in maniera organica e strutturata principi e procedure di controllo, atti a prevenire la commissione dei reati di cui al medesimo decreto;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per la definizione delle misure volte a mitigare i rischi di commissione di potenziali fenomeni corruttivi all'interno dell'azienda;
- il Codice etico per l'individuazione dei cd. valori essenziali della società improntati alla correttezza e trasparenza;
- un impianto procedurale, destinato a tutto il personale, nel quale vengono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto;
- il richiamo al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, applicabile ad Anpal Servizi Spa, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che il personale è tenuto ad osservare.

7.2 L'Organismo di vigilanza (decreto legislativo n. 231 del 2001)

Secondo il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001, che introduce la responsabilità amministrativa degli enti in sede penale ed adottato dalla società, è demandata ad un organismo collegiale la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del modello predetto (MOG231). L'Organismo di vigilanza composto di tre membri, di cui uno con funzione di Presidente, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Nel 2023 è rimasto in carica l'Organismo di vigilanza che era stato nominato per un triennio, con la determinazione dell'Amministratore unico del 27 maggio 2021. I compensi attribuiti sono stati di euro 22.000 per il Presidente, euro 15.000 per il componente esterno ed euro 10.000 per il componente interno, dirigente della società.

Con delibera del Cda del 26 settembre 2024, è stato nominato il nuovo Organismo di vigilanza, costituito da due membri esterni, tra cui il Presidente, ed uno interno, cui sono stati attribuiti i medesimi compensi.

7.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il c.d. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa ai presidi di controllo sull'informativa finanziaria resa dalle società partecipate pubbliche. La figura è stata introdotta dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 e, a partire dal 2007, per intervento del Mef, inserita negli statuti delle società partecipate.

Ai sensi della già menzionata legge, il Dirigente preposto:

- è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- è tenuto a rilasciare, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, all'azionista a firma congiunta con gli organi amministrativi delegati, una dichiarazione circa:
 - i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della società;
 - ii) la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

L'incarico del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferito con determinazione dell'Amministratore unico n. 26 del 1° agosto 2018, con durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, è stato confermato con determinazione del Commissario straordinario fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023. Risulta resa l'attestazione del Dirigente preposto al bilancio di esercizio 2023, ai sensi della citata legge n. 262 del 2005 e dello statuto societario, con riferimento alla Sviluppo Lavoro Italia Spa.

In data 23 luglio 2024, il Cda della società ha confermato il dirigente preposto, con incarico di durata triennale fino all'approvazione del bilancio 2026, fissando un compenso di euro 22.000 annui lordi.

7.4 Gli altri soggetti che partecipano al sistema di controllo interno

Tra gli altri soggetti che partecipano alla realizzazione del controllo sulla società si richiama il Collegio sindacale, il quale esercita attività di vigilanza, in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi della legge n. 190 del 2012, nominato con determinazione dell'Amministratore unico del 17 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2024, ha presentato il piano e le misure volte a mitigare i rischi aziendali correlati a potenziali fenomeni corruttivi. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct) 2023-2025, approvato con determinazione del Commissario straordinario n. 73 del 26 aprile 2022, risulta pubblicato sul sito *internet* della società.

Sviluppo Lavoro Italia ha precisato di aver dato applicazione al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, a partire dal 15 luglio 2023, come previsto per le società con più di 249 dipendenti, mediante l'adeguamento della piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni di eventuali illeciti.

In tale ambito, oltre all'adeguamento della piattaforma informatica (*WhistleblowingPA* - implementata all'interno del progetto *WhistleblowingPA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions*) sono state aggiornate le specifiche procedure aziendali per la gestione delle segnalazioni, in modo da recepire integralmente le novità normative introdotte dal d.lgs. n. 24 del 2023.

Tali aggiornamenti hanno riguardato sia i profili organizzativi e operativi relativi alla ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, sia gli aspetti relativi alla tutela della riservatezza e alla protezione dei segnalanti da eventuali ritorsioni.

Risultano, altresì, pubblicati i referti al Parlamento della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Presso Anpal Servizi Spa opera un Responsabile della protezione dei dati personali (Rpd), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento Ue 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), al quale è assegnato il compito di gestire il processo di adeguamento della società alle disposizioni previste nel sopra menzionato regolamento.

È presente anche il Responsabile per la transizione al digitale (Rtd), secondo il disposto dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e della circolare del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione del 1° ottobre 2018.

7.5 L'ufficio per il controllo interno

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società risulta presente una funzione di c.d. *Internal audit*. L'Ordine di servizio n. 1 del 9 agosto 2019 dispone che l'ufficio preposto:

- supporta l'organo amministrativo nei processi di *governance*;
- garantisce, ove richiesto, il supporto tecnico agli organi di controllo nelle attività di loro competenza;
- garantisce il supporto operativo, ove richiesto, nelle attività ispettive dell'organo amministrativo e degli organi di controllo;
- supporta in autonomia il vertice aziendale e gli organi di controllo.

Il Piano di *Internal audit* è trasmesso all'organo amministrativo della società, al Collegio sindacale, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, all'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001, al Magistrato della Corte dei conti e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui riferisce.

Il Piano è suscettibile di revisioni, dietro particolari indicazioni da parte dell'organo amministrativo o degli organi di controllo. A cadenza quadrimestrale è elaborato e reso disponibile un *report* di *Internal audit*, nel quale confluiscono gli esiti e le evidenze emerse negli *audit* effettuati.

Nel 2023 il Piano risulta presentato e incentrato sulla seguente programmazione di controllo: risorse umane (monitoraggio *smartworking*), attività sul territorio, previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo, trasferte aziendali, *audit spot*.

Tra le verifiche svolte risulta l'*audit* sui sistemi informativi aziendali, per il quale l'*Internal audit* ha svolto la mappatura dei controlli attivi sui sistemi informativi della società, anche per i rischi associati alla sicurezza informatica.

Nell'ambito dei controlli attivati in ambiente IT, l'*Internal audit* ha rilevato la necessità di:

- adottare perimetri di controllo efficaci per tutti i sistemi informatici gestiti dalla società;
- analizzare anche gli applicativi meno complessi e gestiti in maniera autonoma da alcune funzioni aziendali, i quali vanno ricompresi nel censimento degli *asset* aziendali, al fine di valutarne requisiti e impatti;
- rivedere i processi di *disaster recovery* in maniera funzionale, adeguandoli ai cambiamenti organizzativi in atto.

Nel complesso, il sistema di controllo aziendale risulta invariato rispetto alle modifiche intervenute nell'assetto statutario e nella *governance* antecedenti al 2023. I più recenti interventi legislativi hanno portato ulteriori modifiche alla compagine societaria e statutaria, il che imporrebbe un processo di rivalutazione del sistema ed eventuale revisione.

Nel 2023, come negli esercizi antecedenti non risultano iniziative di c.d. *compliance* integrata tra Modello 231, Sistema di controllo interno e Gestione dei rischi. Si richiama l'importanza dell'approccio integrato in particolare per la mappatura dei rischi gestionali, operativi, finanziari, per valutazioni sull'attualità del sistema regolamentare e delle incompatibilità, e per il mantenimento dell'efficienza degli strumenti di verifica adottati, rispetto alla finalità di controllo fissate.

La Corte raccomanda la revisione ed il conseguente aggiornamento degli aspetti del sistema di controllo della società, che necessitano un adeguamento alla modificata impostazione statutaria e societaria, nel contesto dei programmi operativi assunti dalla società per le prossime annualità.

8. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il processo di dismissione delle partecipazioni, avviato da ottobre 2008 da parte di Anpal Servizi Spa sulle 27 società partecipate si è, sostanzialmente, concluso nel 2022 con la cessione alla Regione Sardegna della quota di partecipazione nella In.Sar. Spa (in liquidazione, partecipata al 55,39 per cento dalla Regione Autonoma della Sardegna e al 44,61 per cento da Anpal Servizi). Le vicende della In.Sar. Spa, quale unica società partecipata, sono state oggetto di ampia informativa nei referti degli anni precedenti, ai quali si rinvia.

In estrema sintesi, l'operazione di scissione ha consentito ad Anpal Servizi Spa di alienare la partecipazione azionaria in In.Sar. Spa per un valore di circa 6,5 milioni attraverso la "compensazione" di 1,2 milioni di debiti e l'incasso di disponibilità liquide per 5,3 milioni. La firma dell'atto di scissione definitivo è avvenuta il 19 settembre 2022 e nel mese di ottobre In.Sar. Spa ha liquidato ad Anpal Servizi euro 5.274.000.

Il valore della partecipazione è stato annullato nel bilancio 2022.

I valori non significativi relativi alla partecipata Patto Territoriale dell'Agro Spa sono risultanti dal bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 (società posta in liquidazione da novembre 2017) e nel bilancio Anpal risultano da tempo azzerati.

9. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

9.1 Il bilancio di esercizio

Il bilancio 2023, adottato dal Cda in data 29 marzo 2024, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 12 giugno 2024. Il socio unico ha esercitato il diritto potestativo di cui all'art. 2374 c.c., diverse volte con il differimento dell'Assemblea, derogando al comma secondo del medesimo articolo che stabilisce che questo diritto non possa esercitarsi che una sola volta per lo stesso oggetto, rappresentando esigenze di approfondimento e successivamente per ragioni dovute all'adempimento di formalità interne alla struttura amministrativa del socio medesimo (apposizione delle firme da parte dei preposti uffici).

Il bilancio è stato redatto secondo le norme del codice civile, come modificate dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e le indicazioni contenute nei principi contabili nazionali, nonché dei principi previsti dall'Oic (Organismo italiano di contabilità).

La società di revisione incaricata e il Collegio sindacale non hanno espresso rilievi segnalando che, sulla base della attività svolta, il bilancio di esercizio 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anpal Servizi Spa.

9.2 Stato patrimoniale

Di seguito si riportano i valori relativi al conto del patrimonio nel 2023 posti a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

	2023	2022	Var. % 23/22
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di util.ne opere dell'ingegno	10.423	18.977	-45,1
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.158	0	100
7) altre	2.172	4.618	-53
Totale immobilizzazioni immateriali	63.753	23.595	170,2
II - Immobilizzazioni materiali			
2) impianti e macchinario	6.721	8.415	-20,1
3) attrezzature industriali e commerciali	10.377	9.202	12,8
4) altri beni	682.134	797.499	-14,5
Totale immobilizzazioni materiali	699.232	815.116	-14,2
III - Immobilizzazioni finanziarie			
2) crediti			
d-bis) verso altri	636.720	621.619	2,4
Totale immobilizzazioni finanziarie	636.720	621.619	2,4
Totale immobilizzazioni (B)	1.399.705	1.460.330	-4,2
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
6) progetti in corso	7.092.822	48.983.581	-85,5
a) finanziati con contributi di terzi	5.261.294	48.983.581	-89,3
b) richiesti da terzi	1.831.528	0	100
Totale rimanenze	7.092.822	48.983.581	-85,5
II - Crediti			
1) verso clienti / finanziatori	195.136	298.385	-34,6
4) verso controllanti	9.884.907	2.779.591	255,6
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	72.227.397	82.264.781	-12,2
5-bis) crediti tributari	1.430.139	2.506.469	-42,9
5-ter) imposte anticipate	978.914	1.077.417	-9,1
5-quater) verso altri	16.554.474	48.767.078	-66,1
Totale crediti	101.270.967	137.693.721	-26,5
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	14.645.789	14.573.254	0,5
3) danaro e valori in cassa	3.056	3.086	-1
Totale disponibilità liquide	14.648.845	14.576.340	0,5
Totale attivo circolante (C)	123.012.634	201.253.642	-38,9
D) Ratei e risconti	606.199	505.858	19,8
TOTALE ATTIVO	125.018.538	203.219.830	-38,5

PASSIVO	2023	2022	% var. 23/22
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	74.786.057	74.786.057	0
IV - Riserva legale	865.280	858.701	0,8
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa	9.327.295	9.202.289	1,4
Riserva avanzo di fusione	3.899.963	3.899.963	0
Totale altre riserve	13.227.258	13.102.252	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	347.564	131.585	164,1
PATRIMONIO NETTO	89.226.159	88.878.595	0,4
B) Fondi per rischi e oneri	3.454.639	7.012.782	-50,7
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.035.466	1.991.995	2,2
D) Debiti			
6) acconti	11.520.721	86.810.483	-86,7
7) debiti verso fornitori / contributi da liquidare	4.778.430	4.168.481	14,6
11) debiti verso controllanti	1.503.250	1.551.723	-3,1
12) debiti tributari	1.652.210	1.646.798	0,3
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.868.303	3.029.950	-5,3
14) altri debiti	7.976.723	8.126.438	-1,8
Totale debiti	30.299.637	105.333.873	-71,2
E) Ratei e risconti passivi	2.637	2.585	2
TOTALE PASSIVO	125.018.538	203.219.830	-38,5

Fonte: elaborazione Cdc su dati ente

L'attivo presenta un decremento del 38,5 per cento, passando da 203,2 a 125 milioni, riconducibile principalmente al decremento (del 38,9 per cento) dell'attivo circolante, che si aggiunge a quello delle immobilizzazioni (in diminuzione del 4,2 per cento), a fronte dell'incremento dei ratei e risconti (del 19,8 per cento).

Con riferimento all'attivo circolante, i progetti in corso passano da circa 49 a 7,1 milioni, con una drastica riduzione dell'85,5 per cento, per la chiusura dei progetti relativi alla scuola e università e Puoi (Protezione unita a obiettivo integrazione). I crediti, che ammontano complessivamente a 101,3 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-26,5 per cento), data la specificità della società, sono costituiti prevalentemente da crediti vantati nei confronti di Anpal, del Mlps e di altri soggetti pubblici per i progetti finanziati e dalle somme anticipate da Anpal Servizi Spa per la realizzazione dei progetti stessi. Si evidenzia che l'effettivo incasso del credito relativo al rimborso spese dell'Amministratore unico, per gli anni

2019-2021, per euro 88 mila da parte di Anpal, ha generato una sopravvenienza attiva di pari importo.

Le disponibilità liquide sono sostanzialmente rimaste invariate (+0,5 per cento) ed ammontano a 14,6 milioni.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si erano azzerate già nel 2022, a seguito dell'operazione straordinaria relativa alla cessione delle partecipazioni nella società In.Sar. Spa, di cui si è trattato nel precedente referto.

Il patrimonio netto è passato da 88,9 a 89,2 milioni, con un incremento pari all'utile economico dell'esercizio in esame (euro 347.564).

Tra le altre poste del passivo dello stato patrimoniale i debiti si sono ridimensionati da 105,3 a 30,3 milioni (-71,2 per cento), per effetto dell'ingente riduzione degli acconti (-86,7 per cento). Questi ultimi, passati da 86,8 a circa 11,5 milioni, sono costituiti dagli anticipi ricevuti per la realizzazione dei progetti, riferibili sia a contributi assegnati direttamente, sia a contributi da gestire per conto dell'ente finanziatore.

L'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 è pari a -0,7 giorni, in miglioramento rispetto al 2022 (6,3 giorni).

Il fondo per rischi ed oneri si è dimezzato (da 7 a 3,5 milioni) per effetto dell'eliminazione dell'accantonamento di euro 3,9 milioni, relativo all'indennizzo assicurativo riconosciuto alla società con sentenza n. 462 del 2020 del Tribunale di Roma, Quarta Sezione lavoro, per il progetto Assap, di cui si è riferito nei referti precedenti. L'accantonamento era stato disposto in attesa dell'esito del giudizio di appello. La Corte di appello di Roma, con sentenza intervenuta in data 7 giugno 2023, ha confermato l'accertamento della responsabilità del capo-progetto, ma, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha accolto l'appello proposto dalla compagnia assicuratrice, escludendo la sussistenza di una copertura assicurativa. Stante l'esito dei primi due gradi di giudizio, la società ha ritenuto che il rischio di soccombenza si sia ridotto considerevolmente, tuttavia, il rischio connesso al recupero del credito permane; di ciò sembra essersi tenuto conto nella definizione dei saldi di bilancio, che vedono ridotto il fondo acceso al contenzioso e parallelamente incrementato il fondo svalutazione crediti.

Gli accantonamenti corrispondono a situazioni di rischio esistenti alla data del bilancio per le quali la società ritiene probabile l'emergere di una perdita, stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Si espone di seguito una tabella concernente la composizione e la movimentazione del fondo per rischi ed oneri, con i valori aggiornati al 31 dicembre 2023.

Tabella 18 - Fondo rischi ed oneri

<i>(in migliaia di euro)</i>				
Fondo/descrizione movimento	31.12.2022	Accant.ti	Utilizzi	31.12.2023
Fondo rischi IVA	1.465		175	1.290
Fondo rischi rendicontazione	1.012		587	425
Fondo rischi sentenza Assap	3.902		3.902	
Fondo cause di lavoro	530	1.076	210	1.396
<i>accantonamento corrispondente alla nuova valutazione rischio di contenzioso del lavoro</i>		1.076		1.076
<i>utilizzo per chiusura di cause di lavoro</i>			15	-15
<i>utilizzo per chiusura di cause di lavoro con vittoria e/nuova valutazione (sopravv. attive)</i>			195	
Fondo oneri vari	104	241		345
TOTALE	7.013	1.317	4.874	3.456

Fonte: nota integrativa al bilancio di esercizio 2023

Per quanto riguarda le decurtazioni subite dalla società sui progetti relativi alla programmazione 2007-2013, di cui si era data notizia negli esercizi precedenti, con nota del 13 dicembre 2023 Anpal ha comunicato la conclusione dell'iter di revisione delle spese, specificando la riammissione per complessivi euro 881 mila e la conferma dell'inammissibilità per complessivi euro 1.265 mila. Tenuto conto di quanto già rilevato a carico degli esercizi precedenti, la società ha registrato costi nel bilancio 2023 per euro 512 mila.

Le somme accantonate per il contenzioso del lavoro, sono relative principalmente al contenzioso dei c.d. "Navigator".

Il fondo oneri vari accoglie la stima dei premi per i dirigenti per euro 241 mila; lo scorso anno le somme corrispondenti erano esposte tra i debiti, essendo già stato definito con certezza il relativo ammontare.

La società risulta, inoltre, ancora in attesa dei decreti di impegno a copertura delle spese sostenute per alcuni progetti svolti negli anni precedenti, che avevano subito un mutamento delle risorse di finanziamento. Riferisce la stessa di avere avuto numerose interlocuzioni, seguite da un ulteriore sollecito del febbraio 2024. La società afferma, comunque, che non sono stati rilevati gli estremi per la costituzione di un apposito fondo rischi, valutando di non dover procedere all'appostazione di accantonamenti in quanto ritenuti non ricompresi tra quelli che

rettificano i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9.3 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i risultati del conto economico 2023, posti a confronto con quelli del 2022.

Tabella 19 - Conto economico

	(in euro)		
	2023	2022	% var. 23/22
Conto economico			
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	3.502.460	-100
3-bis) variazioni dei progetti in corso	-41.890.760	-2.388.551	-1.653,8
a) finanziati con contributi di terzi	-43.722.288	-655.303	-6.572,1
b) richiesti da terzi	1.831.528	-1.733.248	205,7
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	107.685.772	106.038.774	1,6
altri	670.048	926.148	-27,7
Totale altri ricavi e proventi	108.355.820	106.964.922	1,3
Totale valore della produzione	66.465.060	108.078.831	-38,5
B) Costi della produzione:			
7) per servizi	6.279.742	48.059.517	-86,9
8) per godimento di beni di terzi	2.895.304	3.042.292	-4,8
9) per il personale:			0
a) salari e stipendi	38.640.380	38.144.806	1,3
b) oneri sociali	12.372.240	12.036.913	2,8
c) trattamento di fine rapporto	2.679.228	2.810.988	-4,7
e) altri costi	1.080.179	1.350.183	-20
Totale costi per il personale	54.772.027	54.342.890	0,8
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.514	19.805	99,5
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	325.745	329.222	-1,1
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.151	100.596	-86,9
Totale ammortamenti e svalutazioni	378.410	449.623	-15,8
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.724.696	1.794.869	-3,9
Totale costi della produzione	66.050.179	107.689.191	-38,7
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	414.881	389.640	6,5
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	27.557	6.855	302
d) proventi diversi dai precedenti	145.725	16.937	760,4
Totale altri proventi finanziari	173.282	23.792	628,3
17) interessi e altri oneri finanziari	219	4.367	-95
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	173.063	19.425	790,9
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	587.944	409.065	43,7
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			

imposte correnti	177.926	132.643	34,1
imposte esercizi precedenti	-36.049	0	-100
imposte anticipate	98.503	144.837	-32
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	240.380	277.480	-13,4
21) Utile (perdita) dell'esercizio	347.564	131.585	164,1

Fonte: elaborazione Cdc su bilancio 2023

Il conto economico chiude con un utile di 347.564 euro, incrementato del 164,1 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nel confronto tra l'esercizio 2023 e il 2022 emerge una flessione del valore della produzione operativa, pari al -38,5 per cento, riconducibile principalmente alla chiusura del progetto relativo all'attuazione del reddito di cittadinanza.

Nella voce relativa ai contributi in conto esercizio, pari a 107,7 milioni, con un incremento dell'1,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, figura anche il contributo per oneri di funzionamento e gestione, pari nel 2023 a 8,559 milioni (cfr. pag. 53 della nota integrativa). Al contributo agli oneri di funzionamento si è aggiunto il contributo per le spese di personale pari a complessivi 3 milioni, assegnato ad Anpal Servizi Spa con la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 (c.d. legge di bilancio 2022).

Il valore della produzione è sostanzialmente rappresentato dal peso economico dei progetti, se ed in quanto rendicontabili, e il suo decremento è stato accompagnato da una parallela flessione dei costi della produzione (-38,7 per cento), mentre il saldo positivo tra valore e costi della produzione è aumentato del 6,5 per cento. In particolare, risulta una drastica riduzione (-86,9 per cento) della voce relativa ai costi per servizi, che passa da 48,1 a 6,3 milioni, dove erano stati allocati i costi relativi ai c.d. "Navigator", assunti con contratti di collaborazione, per effetto della cessazione dei suddetti contratti nell'ottobre 2022. Il costo del personale dipendente, pari a 54,8 milioni, si mantiene in linea con l'esercizio precedente, in cui aveva oltrepassato i 54 milioni, a causa delle stabilizzazioni dei collaboratori, degli effetti del rinnovo contrattuale e del piano di sviluppo del personale, come evidenziato nel referto relativo all'esercizio 2022.

Il carico fiscale ammonta ad euro 240 mila (euro 277 mila nel 2022), inclusi euro 99 mila di imposte anticipate in esercizi precedenti. Tale decremento, secondo quanto riportato in nota integrativa, è riconducibile al minor carico Irap dovuto al sostanziale azzeramento del costo del lavoro non deducibile ai fini Irap (contratti a tempo determinato e collaborazioni a progetto).

La tabella che segue riporta la distribuzione dei progetti e il relativo apporto al valore della produzione 2023, posto a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 20 - Progetti partecipanti al valore della produzione nel 2022*(in migliaia di euro)*

DIVISIONE/DIREZIONE	PROGETTI ATTIVI 2022	VALORE DELLA PRODUZIONE 2022	% SUL TOTALE
PON RIMODULATO	10	47.034	43
REDDITO DI CITTADINANZA	1	45.364	42
PROGETTI DG IMMIGRAZIONE	3	4.285	4
ALTRI PROGETTI ANPAL	1	177	0
CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		7.393	7
CONTRIBUTO PER ULTERIORI SPESE DI PERSONALE		3.000	3
ALTRO		826	1
TOTALE	15	108.079	100

Fonte: relazione sulla gestione - bilancio 2022

Tabella 21 - Progetti partecipanti al valore della produzione nel 2023*(in migliaia di euro)*

DIVISIONE/DIREZIONE	PROGETTI ATTIVI 2023	VALORE DELLA PRODUZIONE 2023	% SUL TOTALE
PON RIMODULATO	10	49.818	75
PROGETTI DG IMMIGRAZIONE	4	4.370	7
ALTRI PROGETTI ANPAL	1	7	0
CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		8.633	13
CONTRIBUTO PER ULTERIORI SPESE DI PERSONALE		3.000	4
ALTRO		637	1
TOTALE	15	66.465	100

Fonte: relazione sulla gestione - bilancio 2023

Il raffronto tra le due tabelle evidenzia come nel 2022 l'importo totale delle commesse progettuali era in prevalenza inerente, quasi nella stessa misura, alle attività legate alla programmazione del PON e a quelle relative alle politiche del reddito di cittadinanza, mentre nel 2023 la chiusura del progetto relativo al reddito di cittadinanza ha determinato un drastico calo del valore della produzione e le attività legate alla programmazione del PON sono passate, in termini di incidenza percentuale, dal 43,5 al 75 per cento di incidenza sul valore della produzione.

Il dettaglio dei costi della produzione, che diminuiscono passando da 107,7 mln del 2022 a 66,1 mln del 2023 è il seguente:

Tabella 22 - Dettaglio costi della produzione
(in migliaia di euro)

	2023	2022	Var.% 2023/2022
Costi per servizi	6.280	48.060	-86,9
<i>prestazioni professionali</i>	215	240	-10,4
<i>collaborazioni coordinate e continuative</i>	293	42.608	-99,3
<i>pubblicità e promozione</i>	0	4	-100
<i>prestazioni informatiche</i>	1.478	2.012	-26,5
<i>buoni pasto dipendenti</i>	338	306	10,5
<i>rimborsi spese</i>	721	576	25,2
<i>convegni, seminari e congressi</i>	247	141	75,2
<i>prestazioni formative</i>	101	228	-55,7
<i>spese generali</i>	1.326	1.343	-1,3
<i>assicurazioni varie</i>	259	338	-23,4
<i>rischi ed oneri relativi a servizi</i>	916	30	2.953
<i>altre spese varie</i>	386	234	65
Costi per godimento beni di terzi	2.895	3.042	-4,8
<i>affitto sedi ed oneri accessori</i>	2.402	2.353	2,1
<i>manutenzione ordinaria sedi</i>	248	209	18,7
<i>altri affitti passivi</i>	183	174	5,2
<i>noleggi ed oneri accessori</i>	62	306	-79,7
Costo del personale	54.772	54.343	0,8
Ammortamenti e svalutazioni	378	450	-16
<i>ammortamenti</i>	365	349	4,6
<i>accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	13	101	-87,1
Oneri diversi di gestione	1.725	1.795	-3,9
<i>IVA pro-rata e pro-rata promiscua</i>	1.196	1.176	1,7
<i>perdita su crediti</i>	22	12	83,3
<i>acc.to rischi rendicontazione</i>	0	16	-100
<i>sopravvenienze passive per rettifiche ricavi</i>	51	42	21,4
<i>tassa rifiuti</i>	185	179	3,4
<i>fotocopie, cancelleria e stampati</i>	64	60	6,7
<i>altri costi vari</i>	207	310	-33,2
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	66.050	107.690	-38,7

Per agevolare la lettura, alcuni importi rappresentati in tabella sono stati arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazione Cdc da nota integrativa 2023

I costi per servizi diminuiscono drasticamente, passando da 48,1 a 6,3 mln, per il prevalente effetto della cessazione delle collaborazioni coordinate e continuative dei c.d. “Navigator”, mentre si registrano modeste variazioni nelle altre voci di costo.

Dal 2020, ai sensi dell’art. 1, comma 590 ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) sono cessati i limiti di spesa relativi al “*contenimento delle spese per consumi intermedi*” ed è stato introdotto l’obbligo di contribuire al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante la riduzione delle spese per beni e servizi nel limite del valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, escluso quanto sostenuto per l’emergenza pandemica. Lo stesso limite può essere superato in presenza di ricavi accertati nell’anno precedente a quello di esercizio, superiori ai ricavi del 2018. Per quanto riguarda le spese informatiche, la società deve assicurare per il triennio 2020-2022 un risparmio pari al 10 per cento della spesa annuale media in confronto alla media degli anni 2016-2017-2018²⁰.

Il Collegio sindacale, peraltro, ha dato atto che la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), all’art. 1, comma 320, ha previsto, a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, l’autorizzazione della spesa di 10 milioni annui in favore dell'Agenzia quale contributo per il funzionamento di Anpal Servizi Spa.

Si osserva che, a fronte degli obblighi che assistono il riversamento delle politiche di contenimento dei costi, l’ente, non indicando estremi di riversamenti, comunica nella risposta istruttoria dell’11 settembre 2023 quanto dichiara di aver concordato con il Mef negli anni precedenti, testualmente: “*tenuto conto della peculiare attività di Anpal Servizi, che svolge le proprie attività progettuali con il sistema della rendicontazione, i risparmi di spesa conseguiti si sono tradotti in una corrispondente riduzione dei ricavi non generando effetti sul risultato di periodo; non può dunque configurarsi l’identificazione di un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa*”.

Al riguardo questa Corte invita il Collegio sindacale a valutare lo svolgimento di ogni eventuale approfondimento necessario sulla questione²¹.

Nella seguente tabella si riporta il limite sopra richiamato e il relativo avanzamento al 31 dicembre 2023.

²⁰ Successivamente, per il settore informatico, l’articolo 42, comma 9 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 ha stabilito che non si applicano le disposizioni di cui all’articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Infine, l’articolo 53, comma 6, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, ha disposto il superamento del limite di cui al comma 591 per le spese informatiche finanziate con il PNRR e l’abrogazione dei commi 610, 611, 612 e 613 della legge n. 160 del 2019.

²¹ Cfr. verbale n. 11 del 9 maggio 2024; in occasione della seduta il Dg ha dichiarato che avrebbe provveduto ad elaborare apposita relazione richiesta sulla tematica al Collegio dei sindaci.

Tabella 23 - Spese per consumi intermedi - Anno 2023*(in euro)*

TIPOLOGIA DI SPESA MACROCATEGORIA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	VALORE MEDIO SPESE MACROCATEGORIA ANNUALITA 2016-2018	SPESA MACROCATEGORIA. 2023 (SPESE COVID ESCLUSE)
ACQUISTO BENI E SERVIZI	LEGGE DI BILANCIO N. 160 DEL 27/12/2019	3.604.503	2.660.901

Fonte: relazione sulla gestione - bilancio 2023

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario, allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013.

Tabella 24 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	2023	2022	% var. 23/22
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	347.565	131.585	164,1
Imposte sul reddito	240.380	277.480	-13,4
Interessi passivi/(interessi attivi)	(173.063)	(19.425)	-790,9
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	414.882	389.640	6,5
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	3.754.728	3.236.633	16
Ammortamenti delle immobilizzazioni	365.259	349.027	4,7
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.119.987	3.585.660	14,9
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.534.869	3.975.300	14,1
Variazioni del capitale circolante netto			0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	41.890.760	2.388.552	1.653,8
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.035.317	(4.959.655)	161,2
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	609.949	(1.951.317)	131,3
Incremento/(decremento) acconti	(75.289.761)	(20.176.158)	-273,2
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(100.342)	(188.840)	46,9
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	51	1.621	-96,9
Altre variazioni del capitale circolante netto	32.047.737	(3.502.415)	1.015
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.193.710	(28.388.212)	107,7
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.728.580	(24.412.912)	127,6
Altre rettifiche			0
Interessi incassati/(pagati)	173.063	19.425	790,9
(Imposte sul reddito pagate)	0	(128.601)	100
Utilizzo dei fondi	(7.269.401)	(3.211.579)	-126,3
Totale altre rettifiche	(7.096.338)	(3.320.755)	-113,7
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(367.758)	(27.733.667)	98,7
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	(209.861)	(49.260)	-326
(Investimenti)	(209.861)	(49.260)	-326
Immobilizzazioni immateriali	(79.672)	(5.883)	-1.254,3
(Investimenti)	(79.672)	(5.883)	-1.254,3
Immobilizzazioni finanziarie	(15.101)	(5.722)	-163,9
(Investimenti)	(15.101)	(5.722)	-163,9
Attività Finanziarie non immobilizzate	744.897	6.497.008	-88,5
Disinvestimenti	744.897	6.497.008	-88,5
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	440.263	6.436.143	-93,2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	72.505	(21.297.524)	100,3
Disponibilità liquide inizio periodo	14.576.340	35.873.864	-59,4
di cui:			
depositi bancari e postali	14.573.254	35.870.698	-59,4
denaro e valori in cassa	3.086	3.166	-2,5
Disponibilità liquide fine periodo	14.648.845	14.576.340	0,5
di cui:			
depositi bancari e postali	14.645.789	14.573.254	0,5
denaro e valori in cassa	3.056	3.086	-1

Fonte: bilancio 2023

Il flusso finanziario negativo derivante dall'attività operativa, dopo le variazioni positive del capitale circolante netto e delle altre rettifiche, risulta migliorato, passando da circa -27,7 mln a -367.758 euro; il saldo positivo dell'attività di investimento, ridottosi del 93,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, determina un modesto incremento della liquidità. Complessivamente si registra un aumento dello 0,5 per cento delle disponibilità liquide, che ammontano a fine esercizio ad euro 14.648.845 (euro 14.576.340 nel 2022).

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ai sensi del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, Anpal Servizi Spa è diventata una società *in house* del Mlps e di Anpal, con capitale sociale interamente pubblico e detenuto dal Mef, che esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Mlps.

Con la nomina del Commissario straordinario, il Presidente, il Direttore generale ed il Consiglio di amministrazione dell'Anpal, in carica alla data di entrata in vigore del d.l. n. 73 del 2021, sono decaduti automaticamente. In esito a ciò, il Presidente è decaduto altresì dalla carica di Amministratore unico di Anpal Servizi Spa e il Commissario ha esercitato anche tali funzioni fino alla nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione della società.

Il Commissario straordinario è stato nominato con il d.p.r. del 7 giugno 2021 ed è rimasto in carica fino al 5 luglio 2022.

Il 20 luglio 2021, il Ministero dell'economia e delle finanze è subentrato nella titolarità delle azioni di Anpal Servizi Spa ed esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Quest'ultimo esercita in via esclusiva la vigilanza e impartisce indirizzi di carattere generale su Anpal Servizi Spa, che opera quale società *in house* del Ministero medesimo e dell'Anpal.

In data 5 maggio 2022 è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci un nuovo statuto, nel quale è previsto che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Amministratore delegato.

Con l'Assemblea del 6 luglio 2022, di approvazione del bilancio 2021, è cessata la fase di commissariamento ed è stato nominato il Cda della società per il triennio 2022-2024, formato da tre componenti, di cui uno è stato nominato Presidente. Con la delibera del Cda n. 1 del 22 luglio 2022, il Presidente è stato nominato anche Amministratore delegato della società.

Successivamente, peraltro, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 14 febbraio 2023, nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145, è stata disposta la revoca del Cda nominato in data 6 luglio 2022.

Con l'Assemblea ordinaria del 9 marzo 2023 è stato nominato un nuovo Cda e uno dei componenti è stato nominato Presidente e Amministratore delegato.

Rilevanti modifiche all'assetto normativo del settore sono, poi, state introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75. In particolare, l'art. 3 della citata disposizione, al comma 1, ha previsto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero (da adottare, entro il 30 novembre 2023), la soppressione di Anpal ed il trasferimento delle relative funzioni direttamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Dal 1° marzo 2024 Anpal Servizi ha cambiato denominazione ed è diventata Sviluppo Lavoro Italia Spa, ai sensi dell'art. 3, c. 7, del d.l. n. 75 del 2023, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112. Il 1° marzo, infatti, è entrato in vigore il decreto n. 230 del 2023 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2023, n. 230 e contenente, tra l'altro, la soppressione di Anpal.

In base a tale normativa, Sviluppo Lavoro Italia Spa, si configura come soggetto *in house* del Mlps (comma 8), dicastero che esercita in via esclusiva la vigilanza e il controllo sulla società nonché definisce e approva gli indirizzi di carattere generale, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (comma 9).

Il Consiglio di amministrazione della nuova società risulta composto da cinque membri, di cui tre, incluso il Presidente, nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

La nuova società si avvale anche di un Comitato consultivo strategico composto da dieci membri, in rappresentanza delle parti sociali più rappresentative. Tale Comitato è presieduto dal Presidente del Cda di Sviluppo Lavoro Italia Spa: i componenti non hanno diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti, comunque denominati.

Da ultimo, a seguito del conferimento di altro incarico con d.p.c.m. del 28 dicembre 2023, il Presidente di Anpal Servizi Spa ha rassegnato le dimissioni per le cariche ricoperte presso Anpal Servizi Spa, con decorrenza dal 16 gennaio 2024.

L'Assemblea degli azionisti del 15 febbraio 2024 ha deliberato di nominare un nuovo Presidente e Amministratore delegato della società per la residua durata del mandato dell'organo amministrativo in carica, confermando gli emolumenti assembleari riconosciuti per l'incarico di presidente del Consiglio di amministrazione. In data 22 febbraio 2024 il Cda

ha confermato le indicazioni dell'Assemblea dei soci e deliberato il conferimento delle deleghe e l'attribuzione dei poteri di Amministratore delegato al Presidente del Cda.

Un nuovo statuto è stato approvato in data 9 gennaio 2025.

Nel 2023, le attività di Anpal Servizi Spa hanno riguardato principalmente i programmi e i progetti delle politiche di integrazione, in un contesto sociale che evidenzia problematiche legate al fenomeno migratorio.

La Corte invita i soggetti intestatari del controllo analogo ad assumere idonee iniziative per la cura degli adempimenti e delle verifiche dei profili economici e finanziari richiesti dall'impianto statutario, nonché di individuare con tempestività le direttive, le priorità e gli obiettivi che la società deve svolgere nell'adempimento del proprio mandato di società *in house*.

La Corte raccomanda la revisione ed il conseguente aggiornamento degli aspetti del sistema di controllo della società, che necessitano un adeguamento alla modificata impostazione statutaria e societaria, nel contesto dei programmi operativi assunti dalla stessa per le prossime annualità.

La spesa per compensi e rimborsi agli organi della società, comprensivi dei contributi a carico della società e dei rimborsi spese, ammonta ad euro 369.836, di cui 311.267 al Presidente e Amministratore delegato ed ai componenti del Cda ed euro 58.569 al Collegio sindacale.

La principale voce di spesa della società è attualmente costituita dal costo del personale, essa riguarda un organico del personale di Anpal Servizi Spa al 31 dicembre 2023, di 905 dipendenti, tutti a tempo indeterminato. Il contratto collettivo aziendale del lavoro (Ccal), scaduto nel 2019, è stato rinnovato, per la sola parte economica, in data 8 marzo 2021, con periodo di riferimento 2020-2023.

Il costo del personale è peraltro rimasto sostanzialmente invariato nel 2023 (+0,79 per cento) e ammonta a circa 54,8 milioni, importo che risultava derivante dall'incremento avvenuto nell'esercizio precedente per effetto dell'assorbimento del personale stabilizzato, del piano di sviluppo del personale portato a termine nel 2021 e degli incrementi contrattuali. Nel suddetto costo resta chiaramente esclusa la prestazione delle attività rese dai c.d. "Navigator", legati al progetto sul c.d. "reddito di cittadinanza", che si è definitivamente concluso e la cui relativa posta è azzerata in bilancio.

L'attuale missione della società è declinata principalmente mediante la gestione di programmi e fondi promossi e cofinanziati dall'Unione europea a sostegno dell'occupazione, della

formazione, della mobilità e dei servizi, pertanto il valore della produzione risulta, come si legge nella nota integrativa al bilancio 2023: “sostanzialmente rappresentato dai costi sostenuti per i progetti, se ed in quanto rendicontabili”.

Il costo del personale si raffronta quindi con un valore della produzione che è alimentato, nel 2023, in termini di “ricavi” principalmente derivanti dai contributi istituzionali e dagli altri proventi per i progetti realizzati.

A valori pressoché invariati comparati all'esercizio precedente, emerge dal bilancio approvato che il peso complessivo del costo del personale, rispetto all'ammontare della macrocategoria dei costi c.d. “di produzione”, è stato maggiore in quanto nel 2023 la relativa posta rappresenta l'82,92 per cento (nel 2022 costituiva il 50,46 per cento) della spesa. L'effetto in termini di costo è in misura minore ma influenzato anche dalle variazioni che si sono realizzate in alcune poste in combinazione con altre voci della medesima categoria dei c.d. “costi di produzione”. Tra di esse in particolare emergono i c.d. “costi per servizi”, che erano di 48.059.517 euro nel 2022 (e che principalmente si riferivano ai costi per l'attività svolta dai c.d. “Navigator”) e che sono pari ad euro 6.279.742 nel 2023. Si rileva, inoltre, un maggiore ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, passato dal valore del 2022 di euro 19.805 ai 39.514 euro del 2023. Si rileva anche una drastica diminuzione della voce svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide, che era di euro 100.596 nel 2022, mentre è di 13.151 euro nel bilancio 2023.

Come evidenziato nel paragrafo dedicato, inoltre, l'attuale orientamento della produzione principalmente su progettualità derivanti da programmi e fondi europei, che presentano una non piena prevedibilità degli stessi sui tempi di “ritorno”, in termini economici, unitamente ad un eventuale sfasamento tra programmazione delle spese di funzionamento e produzione della società, possono configurare un potenziale rischio per l'equilibrio economico. In termini di contenimento del costo del lavoro, inoltre, l'assenza di riferimenti alla contrattualità collettiva e l'attuale struttura del sistema di valutazione delle *performance* accentuano potenzialmente il rischio di innescare dinamiche retributive che potrebbero incidere in misura più o meno significativa sui futuri costi della società.

Questa Corte rinnova - come diffusamente in passato - l'invito alla società ad aderire, formalmente ad una specifica contrattazione nazionale, facendo riferimento anche a comparti limitrofi per caratteristiche statutarie e di produzione, ciò al fine di avere chiarezza nei riferimenti giuridici e finanziari entro i quali la contrattazione aziendale deve necessariamente

muoversi nel rispetto del contenimento dei costi e della spesa pubblica, come richiesto alla pubblica amministrazione ed alle sue articolazioni. Con riguardo alla quota di remunerazione variabile, si ribadisce inoltre la necessità di rimuovere l'attuale debolezza rilevata nel processo di valutazione della *performance* aziendale ed individuale, perseguendo l'adozione di un sistema di valutazione idoneo in termini di efficienza e sostenibilità dei costi relativi.

Con riguardo alle nuove linee organizzative adottate dalla società, la Corte richiama l'attenzione a fornire rappresentazioni delle scelte programmatiche di gestione che risultino esaurienti in particolare evidenziando le spese potenziali e la sostenibilità dei costi conseguenti, idoneamente rappresentati nel bilancio d'esercizio ed esplicitati nella nota integrativa. Permane, anche se in miglioramento, il ritardo, già segnalato nei referti sulle gestioni precedenti, determinato dalle procedure di verifica da parte di Anpal, circa la corretta rendicontazione delle spese relative ai progetti realizzati da Anpal Servizi Spa e per i quali la Società ha dichiarato avere interlocuzioni con il Mlps.

Dai dati trasmessi dalla società, aggiornati al 31 luglio 2024, a fronte di un totale complessivo di spese rendicontate del periodo 2014-2023 di euro 396.087.355, risultano incassati euro 360.990.970, mentre i crediti ancora da incassare, al netto delle somme decurtate, di circa 43 mila euro, ammontano ad euro 35.053.123.

In particolare, a fronte di un totale rendicontato per fondi del Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani, PON IOG, di euro 374.144.626, risultano incassati euro 348.698.897, mentre i crediti ancora da incassare, al netto delle spese decurtate, ammontano ad euro 25.445.728.

Con riferimento ai fondi POC, a valere su fondi nazionali, ma rendicontati secondo le stesse modalità Fse, a fronte di un totale rendicontato di euro 18.711.690, sono stati incassati euro 12.292.073, mentre i crediti da incassare ammontano ad euro 6.419.618.

Per quanto riguarda i fondi del Piano d'azione per la coesione (Pac), a fronte di un totale rendicontato di euro 3.231.039, non risultano somme incassate.

La Società ha da ultimo precisato che, dopo la soppressione di Anpal, la gestione delle rendicontazioni ed il pagamento dei saldi a credito, sulla base delle previsioni del d.p.c.m. del 22 novembre 2023, n. 230, relativo alla riorganizzazione del Ministero del lavoro, è di competenza della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, collocata nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

A partire dall'ottobre 2008, Anpal Servizi Spa ha avviato un processo di dismissione che ha coinvolto tutte le 27 società partecipate e si è, sostanzialmente, concluso nel 2022 con la cessione alla Regione Sardegna della quota di partecipazione nella In.Sar. Spa (in liquidazione, partecipata al 55,39 per cento dalla Regione Autonoma della Sardegna e al 44,61 per cento da Anpal Servizi).

Con riferimento ai risultati della gestione, il patrimonio netto è passato da 88,9 a 89,2 milioni, con un incremento pari all'utile economico del 2023 (euro 347.564).

L'attivo presenta un decremento del 38,5 per cento, passando da 203,2 a 125 milioni, riconducibile principalmente al decremento (del 38,9 per cento) dell'attivo circolante, che si aggiunge a quello delle immobilizzazioni (in diminuzione del 4,2 per cento), a fronte dell'incremento dei ratei e risconti (del 19,8 per cento).

Con riferimento all'attivo circolante, i progetti in corso passano da circa 49 a 7,1 milioni, con una drastica riduzione dell'85,5 per cento, per la chiusura dei progetti relativi alla scuola e università e Puoi (Protezione unita a obiettivo integrazione). I crediti, che ammontano complessivamente a 101,3 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-26,5 per cento), data la specificità della società, sono costituiti prevalentemente da crediti vantati nei confronti di Anpal, del Mlps e di altri soggetti pubblici per i progetti finanziati e dalle somme anticipate da Anpal Servizi Spa per la realizzazione dei progetti stessi.

Le disponibilità liquide sono sostanzialmente rimaste invariate (+0,5 per cento) ed ammontano ad oltre 14,6 milioni.

Il conto economico chiude con un utile di 347.564 euro, incrementato del 164,1 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nel confronto tra l'esercizio 2023 e il 2022 emerge una flessione del valore della produzione, pari al 38,5 per cento, riconducibile alla chiusura del progetto relativo all'attuazione del reddito di cittadinanza che ha comportato il sostanziale azzeramento delle collaborazioni (*Navigator*).

Il valore della produzione è sostanzialmente rappresentato dal peso economico dei progetti, se ed in quanto rendicontabili, e il suo decremento è accompagnato dalla parallela flessione dei costi della produzione (-38,7 per cento), mentre il saldo positivo tra valore e costi della produzione aumenta del 6,5 per cento. In particolare, risulta una drastica riduzione (-86,9 per cento) della voce relativa ai costi per servizi, che passa da 48,1 a 6,3 milioni, dove erano allocati i costi relativi ai c.d. "*Navigator*", assunti con contratti di collaborazione, per effetto della cessazione ad ottobre 2022 di tutti i contratti.

Il rendiconto finanziario espone il già citato modesto incremento (+0,5) delle disponibilità liquide, che ammontano a fine esercizio ad euro 14.648.845 (euro 14.576.340 nel 2022).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

